



COMUNE DI PANDINO

Provincia di Cremona

Area Affari Generali

26025 - Via Castello n° 15 - P.IVA 00135350197

☎ 0373/973300 - ☎ 0373/970056 ✉ e-mail: segreteria@comune.pandino.cr.it



ENTE: 107708 PANDINO

COPIA

DELIBERAZIONE N° 7 del 26/02/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione pubblica

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E RELATIVI ALLEGATI.**

L'anno **2018**, addì **VENTISEI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **21:00**, nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali.

Num.	Cognome e Nome	Pres	Num	Cognome e Nome	Pres.
1	POLIG MARIA LUISE	si	8	CIRILLI MARCO	si
2	BOSSETTI ERIKA	si	9	ZANEBONI ERICA	si
3	POERIO GIUSEPPE	si	10	VANAZZI FRANCESCO	si
4	BERTAZZOLI CARLA	si	11	REDUZZI PAOLA	si
5	BONANOMI MASSIMO AMBROGIO	si	12	SAU FRANCESCA	si
6	CARPANI ANTONELLA	no	13	BONDIOLI FEDERICO	si
7	BOTTESINI MAURO	si			

TOTALE: Presenti 12 Assenti 1

Partecipa IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Angelina Marano che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E RELATIVI ALLEGATI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce alla Giunta comunale il compito di presentare all'organo consiliare lo schema di bilancio di previsione, i relativi allegati e il Documento Unico di Programmazione entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;
- l'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione, da parte del Consiglio, del bilancio di previsione e dei suoi allegati e che prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- il Decreto Ministeriale in data 09/02/2018 che prevede il rinvio al 31 marzo 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 da parte degli enti locali;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", così come integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014;
- l'art. n. 9 del Regolamento di Contabilità che stabilisce la procedura e i tempi per la formazione e approvazione del Bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione 2018-2020, già approvato dalla Giunta Comunale in data 26/06/2017 atto nr.105;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 20/01/2018 con la quale è stato aggiornato il D.U.P. e approvato lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, che presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1	4.159.873,00	4.169.200,00	4.191.158,00
Titolo 2	460.121,50	308.592,00	265.318,00
Titolo 3	531.090,00	525.290,00	525.290,00
Titolo 4	1.121.000,00	2.280.000,00	1.330.000,00
Titolo 5	0	0	0
Titolo 6	0	0	0
Titolo 7	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Titolo 9	1.313.200,00	1.313.200,00	1.313.200,00
Totale Titoli	8.885.284,50	9.896.282,00	8.924.966,00
Fondo pluriennale vincolato	333.448,31	49.000,00	53.000,00
Totale	9.218.732,81	9.945.282,00	8.977.966,00

SPESA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1	5.058.119,46	4.886.068,00	4.913.092,00
Titolo 2	1.404.719,35	2.297.960,00	1.298.000,00
Titolo 3	0	0	0
Titolo 4	142.694,00	148.054,00	153.674,00
Titolo 5	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Titolo 7	1.313.200,00	1.313.200,00	1.313.200,00
Totale	9.218.732,81	9.945.282,00	8.977.966,00

RICHIAMATO l'articolo 1, commi 707-734, della già citata legge 28 dicembre 2015 n. 208, commi che hanno abrogato la normativa relativa al patto di stabilità interno, introducendo il nuovo saldo di competenza finale;

DATO ATTO che alla presente deliberazione e costituendone parte integrante e sostanziale, è allegato, come previsto dalla sopra citata normativa, l'apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 105 del 26/06/2016 è stato adottato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2018-2020, successivamente modificato con deliberazione della G.C. nr.16 in data 20/01/2018;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 02/05/2017 è stato approvato il - Rendiconto della gestione all'esercizio finanziario 2016, dal quale emerge un risultato d'amministrazione di € 1.734.533,60;
- l'articolo 187 del TUEL, così come novellato, disciplina le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 in data odierna si è provveduto alla conferma delle seguenti aliquote per il 2018:
 - o **IMU;**
 - o **Tasi;**
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 in data odierna si è provveduto alla determinazione delle aliquote e fasce di esenzione per l'anno 2018 **dell'addizionale comunale all'Irpef** ;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 in data odierna si è provveduto alla determinazione delle tariffe **TARI per il 2018;**
- con deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 20/01/2018 si è provveduto all'adeguamento per il 2018 delle tariffe per l'erogazione dei **servizi a domanda individuale** e determinato il tasso di copertura in percentuale per il triennio 2018-2020;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 20/01/2018 è stata destinata la quota dei proventi derivanti dalle **sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada**, come previsto dall'art. 208, comma 4 del D. Lgs. 285/92;
- ai sensi del D.Lgs n. 267/00 art. 172 lett. b), questo Ente ha provveduto alla verifica dell'esistenza di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865, e 5 agosto 1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie – come da attestazione rilasciata dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 14/02/2018, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale - (allegato A);

DATO ATTO che:

- nel D.U.P. 2018-2020, allegato alla presente, sono ricompresi:

- il Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020, l'elenco annuale dei lavori pubblici 2018 ;
- la programmazione 2018-2020 del fabbisogno di personale;
- il **programma delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali**, non variato rispetto al 2017 e quale risultante dalla deliberazione consiliare nr. 4 in data odierna;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data odierna è stato adottato il **Programma di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2018**, come previsto dall'art. 3, comma 55 della Legge n. 244/2007, così come modificata dall'art. 46 del D.L. 112/2008;

DATO ATTO inoltre che:

- le previsioni di bilancio sono coerenti con le disposizioni di cui al Decreto legge n.78/2010 convertito con Legge 122/2010 per quanto riguarda la riduzione dei costi degli apparati amministrativi e le riduzioni di spesa ivi previste;
- i documenti di programmazione dell'Ente sono stati redatti in conformità ai principi contenuti negli art. 4 e 5 del D. Lgs. n. 150/2009;
- ai sensi dell'art. 165, c. 7 del novellato Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio è inserito il fondo pluriennale vincolato, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio stesso;
- le previsioni di bilancio sono coerenti con le disposizioni di cui al Decreto legge n.78/2010 convertito con Legge 122/2010 per quanto riguarda la riduzione dei costi degli apparati amministrativi e le riduzioni di spesa ivi previste;
- i documenti di programmazione dell'Ente sono stati redatti in conformità ai principi contenuti negli art. 4 e 5 del D. Lgs. n. 150/2009 e sono coerenti con le fasi del ciclo di gestione della performance;

RICHIAMATI inoltre:

- l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;

- l'articolo 170, comma 1, del TUEL che reca inoltre:

“Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione [...]”

- l'articolo 174, comma 1, del TUEL, così come modificato dall'art. 9-bis del decreto legge n. 113/2016 (convertito con modificazioni dalla legge n. 160/2016) che reca inoltre:

“Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;

VISTI:

- l'attestazione rilasciata dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 14/02/2018, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale ai sensi del D.Lgs n. 267/00 art. 172 lett. b), con cui questo Ente ha provveduto alla verifica dell'esistenza di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865, e 5 agosto 1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie (**allegato A**);

- il D.U.P. per il triennio 2018-2020, aggiornato e adottato dalla G.C. unitamente allo schema di bilancio, in data 20/01/2018, con atto nr.16- **allegato B** alla presente quale parte integrante e sostanziale ;
- la Nota Integrativa al bilancio 2018-2020 - **allegato C** alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- lo schema di bilancio di previsione, completo di tutti i quadri e contenente il quadro dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 – depositato agli atti;
- il parere favorevole, **allegato D** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, del Responsabile del servizio amministrativo-finanziario, ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati, pervenuto in data 06/02/2018 pr.2120, espresso dal Revisore dei conti ai sensi dell'art 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – **allegato E** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- il prospetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2018-2020 – **allegato F** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- le attestazioni rilasciate dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art.194 del TUEL, da cui risulta l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2017, **allegato G** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

UDITI I seguenti interventi:

Il Sindaco relaziona:

“Questa sera presentiamo al Consiglio Comunale e ai cittadini di Pandino il nostro quinto Previsionale di bilancio, il documento più importante e significativo dell’Ente. In esso sono rappresentati tutti i fattori che hanno condizionato e condizionano lo spazio dentro il quale agire e dove esplicitare il nostro programma di mandato assumendo quindi la forma del manifesto politico della nostra azione di governo.

In questo senso voglio spendere qualche parola in più entrando nelle pieghe più significative di questo documento, quelle dove la strategia messa in atto ha portato e porta a risultati certi e misurabili, quelle che evidenziano criticità e fatiche e quelle segnate da incertezza dovuta a fattori esterni imprevedibili e immodificabili.

Il Documento Unico di Programma che tutti conoscete descrive nel dettaglio la situazione socio-demografica ed economica di Pandino, fotografa lo stato dell’arte nei numeri e indica nei contenuti gli impegni assunti, realizzati o ancora da implementare.

Più volte negli ultimi anni avete sentito della necessità di incidere sul contenimento della spesa corrente, abbiamo parlato della preoccupazione di poter mantenere i servizi ai quali i cittadini sono abituati, dell’esiguità dei trasferimenti nazionali, del blocco della spesa del personale e molti altri vincoli stringenti che lasciano sempre meno discrezionalità a tutti gli enti locali, evidentemente compreso il nostro comune. Nei fatti le nostre scelte hanno portato a una costante riduzione negli anni di tale spesa, raggiungendo un meno 15% raffrontato con il 2009.

Il bilancio di previsione che oggi presentiamo lo definisco equilibrato e concreto. Risponde sia ai bisogni dei nostri cittadini per i quali confermiamo la massima attenzione con particolare sensibilità nei confronti della fragilità, sia ponendo in atto alcune strategie di incentivazione per favorire lo sviluppo economico locale.

La sottoscrizione del nuovo appalto di igiene ambientale, raccolta e smaltimento dei rifiuti porta oltre ad un incremento di servizi una diminuzione della TARI per le famiglie e anche per i gestori di attività, seppur con diverso impatto per i singoli è un segnale certamente positivo e benaccetto.

Altre due azione che troveranno da qui alla fine del nostro mandato concreta attuazione: l’implementazione del progetto di efficientamento di tutta la rete di illuminazione pubblica con l’incremento del numero dei punti luce e la sostituzione di tutte le lampade con quelle di tecnologia led; e la cessione del ramo idrico di proprietà della nostra azienda

municipalizzata a Padania Acque, operazione inquadrata in un accordo quadro approvato nel 2015 a livello provinciale e in attesa degli ultimi passaggi tecnici di riferimento per le singole società interessate e che verosimilmente dovrebbero trovare concretezza prima dell'estate.

Una nota specifica la voglio fare per il piano degli investimenti e per le modalità di finanziamento utilizzato negli anni per ottenere la massima resa possibile delle risorse utilizzabili. L'attenzione alla possibilità di utilizzo di quote di avanzo di amministrazione ci ha permesso di investire dal 2015 /18 la considerevole somma di 1.600.011,73 Euro. Questa modalità di lavoro continuerà grazie all'ottima sinergia tra parte politica e struttura tecnica, attenta e reattiva per non sprecare alcuna opportunità che si presenta.

Il settore dei servizi alla persona, da sempre uno dei settori con maggiore necessità di risorse, ha portato in evidenza alcuni fenomeni che saranno sempre di più fonte di preoccupazione e di criticità. Uno è il trend in forte crescita del bisogno di assistenza scolastica alla persona”

Interviene l'assessore al bilancio Cirilli: *“Passo ora ad illustrare i dati più significativi del bilancio di previsione, restando a disposizione insieme alla signora Campanini per qualsiasi richiesta di approfondimento.*

La previsione 2018 è costruita sulla base del risultato di amministrazione presunto alla fine dell'esercizio 2017. Questo si attesta a euro 1.642.680, di cui euro 818.650 accantonati a fondo crediti di dubbia esigibilità ed euro 61.662 quota vincolata, che porta ad un avanzo disponibile di euro 360.010. Questo Consiglio ufficializzerà più avanti i dati definitivi in sede di approvazione del Rendiconto 2017.

Per l'esercizio 2018 il pareggio è ottenuto sulla base del totale generale delle entrate di euro 9.218.000 e di pari importo per il totale delle spese, come potete riscontrare dai prospetti inseriti in nota integrativa allegata.

*Nel prospetto delle entrate si segnalano entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa per euro **4.159.873**, trasferimenti correnti per euro **460.121**, entrate extra-tributarie per euro **531.090** ed entrate in conto capitale per euro **1.121.000**.*

*Tra i titoli di spesa per il 2018 abbiamo spese correnti per euro **4.891.018**, spese in conto capitale per euro **1.404.719**, rimborso di prestiti quota capitale per euro **142.694**.*

L'indebitamento è molto basso e progressivamente in riduzione perché non sono stati accesi nuovi mutui.

I criteri fondamentali che hanno guidato la costruzione del bilancio e che ispirano la nostra azione amministrativa continuano ad essere l'ottimizzazione delle risorse a disposizione, l'attenzione rigorosa alla spesa e una politica prudentiale nella costruzione delle previsioni. Questi elementi hanno portato a risultati positivi soprattutto in termini di economia di spesa e di non accesso a nuovo indebitamento, e quindi devono essere considerati risultati acquisiti e consolidati.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, si confermano gli importi, i criteri e le aliquote già in vigore, che si erano dimostrate equilibrate e di buon senso; nel caso dell'addizionale Irpef l'aliquota dello 0,75 per cento ma con l'innalzamento della soglia di esenzione a 15.000 consentiremo a diverse centinaia di contribuenti pandinesi di non versarla per nulla.

Anche per il prossimo esercizio continuerà l'azione intrapresa nel campo del recupero dell'evasione tributaria, azione che riteniamo doverosa e improntata a imprescindibili criteri di equità e di legalità. Le previsioni di tale comparto sono congrue sulla base delle risultanze acquisite.

Dalle slide si evince quanto segue:

- una spesa completamente sotto controllo ed allineata alle entrate correnti;
- molte entrate che si riducono rispetto all'anno precedente; ciò non ha comportato di contro una riduzione dei servizi;
- per quanto concerne le tariffe, con il nuovo regolamento Tosap molte attività commerciali avranno uno sgravio rispetto all'anno precedente;
- le spese registrano un aumento delle seguenti spese: personale per sostituzione maternità, per il convenzionamento del segretario comunale, reggente a scavalco fino all'anno scorso, per l'assunzione di un agente di polizia locale, maggiori trasferimenti a CSC, per interventi nel settore sociale (disabilità, educativa scolastica e contributi per integrazione rette di ricovero in residenze per anziani);
- sono state allocate maggiori risorse rispetto al passato, al settore sviluppo economico e produttivo. Nel merito l'assessore Bertazzoli precisa che la voce turismo, manifestazioni e sviluppo quest'anno vedrà molte iniziative che porteranno un incremento di visitatori in tutto l'arco dell'anno.

Le opere pubbliche, in parte prederanno avvio dopo l'approvazione del consuntivo ed in parte (8 quelle finanziate da FPV) già nei prossimi giorni. L'assessore Bonanomi riferisce che ad aprile partiranno i lavori sul cimitero, poi l'illuminazione pubblica, le tinteggiature, alcuni interventi sul castello e l'installazione di impianti di videosorveglianza. Mancano alcune voci (perché i finanziamenti sono stati comunicati dopo la predisposizione del bilancio) come la realizzazione del II lotto dello stadio e la rimozione dell'amianto dagli edifici scolastici. Per altri interventi (abbattimento barriere architettoniche nel castello, asfaltature) si attende riscontro a diverse richieste di finanziamento.

L'assessore Cirilli ricorda che nel corso del mandato, non appena se ne avuta la possibilità, sono state tempestivamente utilizzate le quote di avanzo di amministrazione (oltre 1.600.000,00), prima ferme per il patto di stabilità;

La spesa corrente è diminuita di circa il 15% negli ultimi sette esercizi, anche grazie ad alcune reinternalizzazioni, senza ridurre i servizi di base.

Il consigliere Sau chiede delucidazioni in merito a:

- l'importo di 65.000,00 euro per sponsorizzazioni, riportato nella nota integrativa a cosa si riferisce e chi sono i soggetti coinvolti;
- la gestione degli impianti sportivi registra una differenza tra entrate ed ufficio; chiede a che punto è l'affidamento della gestione dello stadio. Il costo del biglietto viene giudicato alto dai cittadini;
- gli spazi finanziari concessi al comune di Pandino.

Viene altresì accantonata la quota al fondo crediti di dubbia esigibilità, che costituisce un'ulteriore garanzia in termini di equilibri di bilancio. Tale fondo viene quantificato in euro 24.693 per il 2018, euro 32.714 per il 2019.

Gli accantonamenti previsti rientrano nei parametri previsti dalla normativa.

Così come rientra nelle percentuali previste dalla Legge il Fondo di Riserva, che per il 2018 ammonta a euro 24.693, pari allo 0,48% delle spese correnti.

Il bilancio di previsione presentato questa sera costituisce un ulteriore concreto tassello al completamento del programma amministrativo presentato agli elettori, e da questo punto di vista possiamo affermare di aver raggiunto un consistente livello di realizzazione.

Ogni settore è stato analizzato con attenzione e impegno, prevedendo programmi ed interventi mirati sui bisogni e sulle priorità, così come il piano degli investimenti che adesso commenteremo è stato impostato con scrupolo e concretezza. Passiamo come di consueto ad analizzare qualche grafico e tabella che rappresentano l'andamento dei numeri comparato sui diversi esercizi di questo mandato."

Il consigliere Sau chiede spiegazioni in ordine alle sponsorizzazioni previste, all'affidamento della gestione del campo sportivo ed alle attività programmate; riferisce che i cittadini si lamentano della tariffa di 7 euro applicata per l'uso del campo.

Chiede inoltre: quali strade saranno interessate dalle manutenzioni previste; cosa riguardano le spese per incarichi, stabilite in € 19.000,00; se sono stati rispettati i termini di pubblicazione del Programma delle opere pubbliche (l'ultima approvazione risale a gennaio).

L'assessore Bonanomi riferisce che le manutenzioni riguarderanno la strada principale di Nosadello, Via Gradella, una parte della circonvallazione, via Roma, l'ultimo tratto di via Marconi, Via Matteotti, via Carducci e Via Pascoli.

Il Sindaco informa che la gestione dello stadio è stata affidata fino alla fine di giugno alla medesima società; le procedure per il nuovo appalto sono state già avviate con un avviso per manifestazione di interesse, al quale ha risposto un solo soggetto. Il nuovo contratto conterrà tutti gli elementi utili a favorire la comunità pandinese, con particolare attenzione alle fasce più deboli. La tariffa sarà oggetto di verifica.

Il consigliere Bondioli chiede se le agevolazioni per le attività commerciali, attualmente previste solo per le nuove aperture, verranno estese anche a quelle già esistenti. L'assessore Bertazzoli precisa che le agevolazioni riguardano anche le attività intraprese da giovani imprenditori e gli ampliamenti delle strutture esistenti. Una nuova misura adottata è la riduzione del canone Cosap che riguarderà tutti.

Il Responsabile del servizio finanziario precisa: la cifra di 19.000 riferita agli incarichi rappresenta il tetto massimo prevedibile in bilancio per tali spese, ai sensi di legge; il programma delle OOPP a gennaio è stato solo aggiornato e in questa fase non occorre ripetere la pubblicazione.

Il consigliere Sau fa notare come in 4 anni vi siano state altrettante riorganizzazioni degli uffici. Ciò denota uno scarso controllo della situazione. Passa poi a scorrere il bilancio e fa rilevare come da questo si evincono una scarsa progettualità e la ripetizione di programmi di anno in anno, senza oggettivi riscontri (turismo, partecipazione, trasparenza, ecc).

In ordine alle spese legali contesta il fatto che una vertenza di lavoro sia stata gestita in maniera inopportuna, con dispendio di risorse economiche, quando poteva essere conclusa con un accordo tra le parti.

In materia di ambiente non c'è ancora oggi una spiegazione sull'abbattimento degli alberi in località Gradella, mentre nella tariffazione TARI non si intravedono meccanismi premiali per gli utenti virtuosi.

In ordine alla videosorveglianza ed ai varchi, lamenta di non essere riuscita ad ottenere indicazioni precise sui tempi e allocazione degli impianti.

Il contratto di global service affidato ad ARCA non produce risultati congrui rispetto ai costi sostenuti.

La concessione della sala consiliare risponde a procedure connotate da eccessiva discrezionalità.

Auspica che si attivino i finanziamenti europei riservati ai progetti di attivazione aree wifi all'interno di aree e spazi comunali;

Nel campo dei servizi sociali ritiene che le informazioni riservate all'utenza sul servizio dei pasti a domicilio siano troppo superficiali ed insufficienti; non è prevista inoltre la Carta famiglia, uno strumento per ottenere sconti.

Il suo giudizio sul DUP, in generale, è che questo non rispecchia la realtà.

Il Sindaco risponde:

la riorganizzazione degli uffici è anche una conseguenza dei pensionamenti, nonché di situazioni impreviste. Conferma la bontà e l'opportunità delle scelte fatte.

Nel campo della trasparenza e dell'accesso, questa Amministrazione è fiera dell'attenzione e del rispetto del dettato normativo, nella ordinaria gestione amministrativa. Respinge le accuse di disattenzione e superficialità, rivolte all'amministrazione dalla consigliera Sau, e ricorda che le piante tagliate in località Gradella non erano di proprietà comunale.

Il tema dei pasti investe il Comune sotto l'aspetto del trasporto e del supporto agli utenti per l'accesso al servizio, mentre il rapporto di fornitura è diretto tra utilizzatore e gestore.

Concede quindi la parola al **consigliere Vanazzi** che relaziona:

i contenuti del DUP non corrispondono a quelli del programma elettorale, che non è stato attuato. Questo documento si presenta ricco di programmi che però si riducono a mera propaganda elettorale (si pensi all'asfaltatura delle strade che viene prevista solo ora, dopo un fermo di quattro anni). Gli obiettivi strategici come il lavoro, lo sviluppo del territorio, gli strumenti di marketing digitale, non sono stati raggiunti, così come la valorizzazione del Castello Visconteo. A fronte della prevista valorizzazione del patrimonio esistente ai fini dell'apertura di nuove attività commerciali, inserita nel programma elettorale, si è assistito a molte chiusure, né sono stati attivati spazi formativi per i giovani imprenditori.

Non è stato avviato un confronto tra amministratori comunali e rappresentanti di categoria operanti sul territorio.

(L'assessore Bertazzoli smentisce con decisione).

Nel Piano triennale delle OOPP compaiono improvvisamente opere mai programmate che ora si ritengono possibili e finanziate.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

Il capogruppo Poerio dichiara il voto favorevole del gruppo e ringrazia l'assessore Cirilli per la perfetta e puntale illustrazione del bilancio, formulato all'insegna dell'equilibrio e nel rispetto delle regole.

Il consigliere Sau annuncia il voto sfavorevole perché il DUP è stato redatto senza entrare nel merito degli argomenti. La valutazione dell'operato di questa Amministrazione non risponde alle esigenze dei cittadini.

Il consigliere Vanazzi dichiara di votare contro l'approvazione del bilancio perché è solo propaganda elettorale; nei quattro anni di amministrazione il gruppo civico non ha rispettato il programma elettorale e non lo farà nemmeno in questo residuo periodo di mandato. Dispiace che, con le parole, questa Amministrazione abbia propagandato tanti buoni propositi, ma nei fatti non ne ha realizzati nessuno. E' inoltre mancato il rispetto delle minoranze, un rispetto dovuto in considerazione del fatto che rappresenta solo il 45% della popolazione Pandinese; ciò avrebbe dovuto indurre l'amministrazione a maggiori riflessioni prima di prendere decisioni forzatamente di maggioranza e, con la forza dei numeri, usurpare quello che è stato un problema che la popolazione ha sentito in maniera molto diversa da quella che poi la maggioranza ha realizzato.

Alle ore 23,48 esce dall'aula il Consigliere Bertazzoli Carla.

Alle ore 23,55 rientra nell'aula il Consigliere Bertazzoli Carla.

ACQUISITI i pareri tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI N. 8 favorevoli, N. 4 contrari (Sau, Bondioli, Vanazzi, Reduzzi), resi ai sensi di legge,

DELIBERA

1) DI APPROVARE il D.U.P. per il periodo 2018-2020, come allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale – **allegato B**;

2) DI PRENDERE ATTO che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

3) DI APPROVARE il bilancio di previsione 2018-2020 – nello schema depositato agli atti - dando atto che esso presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1	4.159.873,00	4.169.200,00	4.191.158,00
Titolo 2	460.121,50	308.592,00	265.318,00
Titolo 3	531.090,00	525.290,00	525.290,00
Titolo 4	1.121.000,00	2.280.000,00	1.330.000,00
Titolo 5	0	0	0
Titolo 6	0	0	0
Titolo 7	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Titolo 9	1.313.200,00	1.313.200,00	1.313.200,00
Totale Titoli	8.885.284,50	9.896.282,00	8.924.966,00
Fondo pluriennale vincolato	333.448,31	49.000,00	53.000,00
Totale	9.218.732,81	9.945.282,00	8.977.966,00

SPESA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1	5.058.119,46	4.886.068,00	4.913.092,00
Titolo 2	1.404.719,35	2.297.960,00	1.298.000,00
Titolo 3	0	0	0
Titolo 4	142.694,00	148.054,00	153.674,00
Titolo 5	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Titolo 7	1.313.200,00	1.313.200,00	1.313.200,00
Totale	9.218.732,81	9.945.282,00	8.977.966,00

Secondo lo schema del bilancio di previsione anni 2018-2020 costituito da:

- Previsioni di entrate di competenza e di cassa del primo esercizio;
- Previsioni di spese di competenza e di cassa del primo esercizio;
- Previsioni di entrate di competenza degli esercizi successivi;
- Previsioni di spese di competenza degli esercizi successivi;
- Riepiloghi generali per titoli e per missioni;
- Prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

nonché dagli allegati propri del bilancio di previsione anni 2018-2020 così come evidenziati nell'[Allegato 9 del DLgs. n. 118/2011](#):

- Allegato a) – Risultato presunto di amministrazione;
- Allegato b) – Fondo pluriennale vincolato;
- Allegato c) – Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascun anno del bilancio di previsione
- Allegato d) – Limite indebitamento Enti Locali;
- Allegato e) – Bilancio di previsione – Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- Allegato f) – Bilancio di previsione – Spese per funzioni delegate dalle Regioni;
- il rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione – **documenti non materialmente allegati ma depositati presso l'ufficio ragioneria**;
- le deliberazioni in merito alle tariffe per i servizi locali e per i servizi a domanda individuale e in merito ai tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi - **documenti non materialmente allegati ma depositati presso l'ufficio ragioneria**;
- il piano degli indicatori di bilancio 2018-2020;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico dei vincoli di finanza pubblica;
- la nota integrativa contenente gli elementi previsti dal principio contabile applicato della programmazione;

4) DI DARE ATTO CHE:

- i quadri riassuntivi e i risultati differenziali sono parte integrante del bilancio;
- il bilancio chiude in pareggio finanziario complessivo (art. 162 del D. Lgs. n.267/2000);
- nella redazione del bilancio in approvazione si è tenuto conto delle deliberazioni del Consiglio comunale assunte in materia di aliquote e tariffe, come richiamate in premessa;
- il Revisore dei Conti, in data 06/02/2018 ha espresso parere favorevole sullo schema di Bilancio di previsione 2018-2020 e i suoi allegati, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- sul presente atto sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

5) DI OTTEMPERARE all'obbligo imposto dal DLgs. n. 33/2013 e in particolare all'art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sezione bilanci del presente provvedimento e relativi allegati.

Successivamente, con separata votazione,

CON VOTI N. 8 favorevoli, N. 4 contrari (Sau, Bondioli, Vanazzi, Reduzzi), resi ai sensi di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Consiglio Comunale termina alle ore 0,15 del 27/02/2018.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Polig Maria Luise

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Angelina Marano

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

La sopra estesa deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pandino, li 22/03/2018

Il Responsabile Area Affari Generali
F.to Manzoni Margherita Maria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Pandino, li 01/04/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Angelina Marano

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Pandino, 23/03/2018 28/03/2018

**IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO
FINANZIARIA**
Maria Chiara Campanini



COMUNE di PANDINO
Provincia di Cremona

Via Castello n° 15, 26025
P.IVA 00135350197

protocollo.comune.pandino@pec.it



Prot. 2579/IV.04
14/02/2018

OGGETTO: ART. 172 DEL D.LG.S. 267/2000. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE - AI SENSI DELLE LEGGI 18 APRILE 1962, N. 167, 22 OTTOBRE 1971, N. 865, E 5 AGOSTO 1978, N. 457, - CHE POTRANNO ESSERE CEDUTI IN PROPRIETÀ OD IN DIRITTO DI SUPERFICIE.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

- VISTO** l'art. 172 del d.lgs. 18.8.2000 n. 267;
- VISTO** il Piano di Governo del Territorio vigente, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 10.02.2010 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 31 del 04/08/2010, e successiva variante approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 08.06.2015 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 29 del 15/07/2015;
- VISTI** i piani attuativi vigenti ed operanti e vista l'assenza di piani attuativi in itinere;
- VERIFICATO** che non sono previste negli strumenti urbanistici comunali vigenti aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

ATTESTA

Che non sono previste negli strumenti urbanistici comunali vigenti aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;



Il Responsabile dell'Area
Geom. Tersilio Ugo Tonetti

Comune di
Pandino
Provincia di Cremona

Documento Unico
di
Programmazione

2018 / 2020

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Premessa.....	8
Il Documento unico di programmazione all'interno dello scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	13
Situazione socio-economica.....	18
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	19
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	19
Analisi finanziaria generale.....	20
Evoluzione delle entrate (accertato).....	20
Evoluzione delle spese (impegnato).....	21
Partite di giro (accertato/impegnato).....	21
Analisi delle entrate.....	22
Entrate correnti (anno 2017).....	22
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	24
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	28
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	28
Analisi della spesa - parte corrente.....	33
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	33
Indebitamento.....	37
Risorse umane.....	38
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	39
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	42
SEZIONE OPERATIVA.....	53
Parte prima.....	54
Elenco dei programmi per missione.....	54
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	54
Obiettivi finanziari per missione e programma - aggiornamento da schema di bilancio.....	73
Parte corrente per missione e programma.....	73
Parte corrente per missione -aggiornamento da schema di bilancio.....	76
Parte capitale per missione e programma -aggiornamento da schema di bilancio.....	79
Parte capitale per missione -aggiornamento da schema di bilancio.....	82
Parte seconda - programmazioni settoriali - aggiornamento al 20/01/2018	85
Programmazione dei lavori pubblici.....	85
Quadro delle risorse disponibili.....	87
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali-aggiornamento al 20/01/2018.....	89
Programmazione del fabbisogno di personale - aggiornamento al 20/01/2018.....	90
Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma - aggiornamento al 20/01/2018	91

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	11
Tabella 2: Evoluzione delle entrate.....	20
Tabella 3: Evoluzione delle spese.....	21
Tabella 4: Partite di giro.....	21
Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	22
Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	24
Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	30
Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	31
Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	34
Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	35
Tabella 11: Indebitamento.....	37
Tabella 12: Dipendenti in servizio.....	38
Tabella 13: Obiettivi patto di stabilità.....	41
Tabella 14: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	47
Tabella 15: Parte corrente per missione e programma.....	75
Tabella 16: Parte corrente per missione.....	77
Tabella 17: Parte capitale per missione e programma.....	81
Tabella 18: Parte capitale per missione.....	83
Tabella 19: Quadro delle risorse disponibili.....	87
Tabella 20: Programma triennale delle opere pubbliche.....	88
Tabella 21: Piano delle alienazioni.....	89

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

il piano degli incarichi.

SEZIONE STRATEGICA

Premessa

Il Documento unico di programmazione all'interno dello scenario economico internazionale, italiano e regionale

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel

momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d. legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017 approvato lo scorso aprile dal Governo.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;

b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;

c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi)

d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art.21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei “paesi avanzati” mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell’economia cinese.

Nell’area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l’economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell’area dell’euro e l’evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un’attenuazione del pessimismo circa l’evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l’attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A. Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

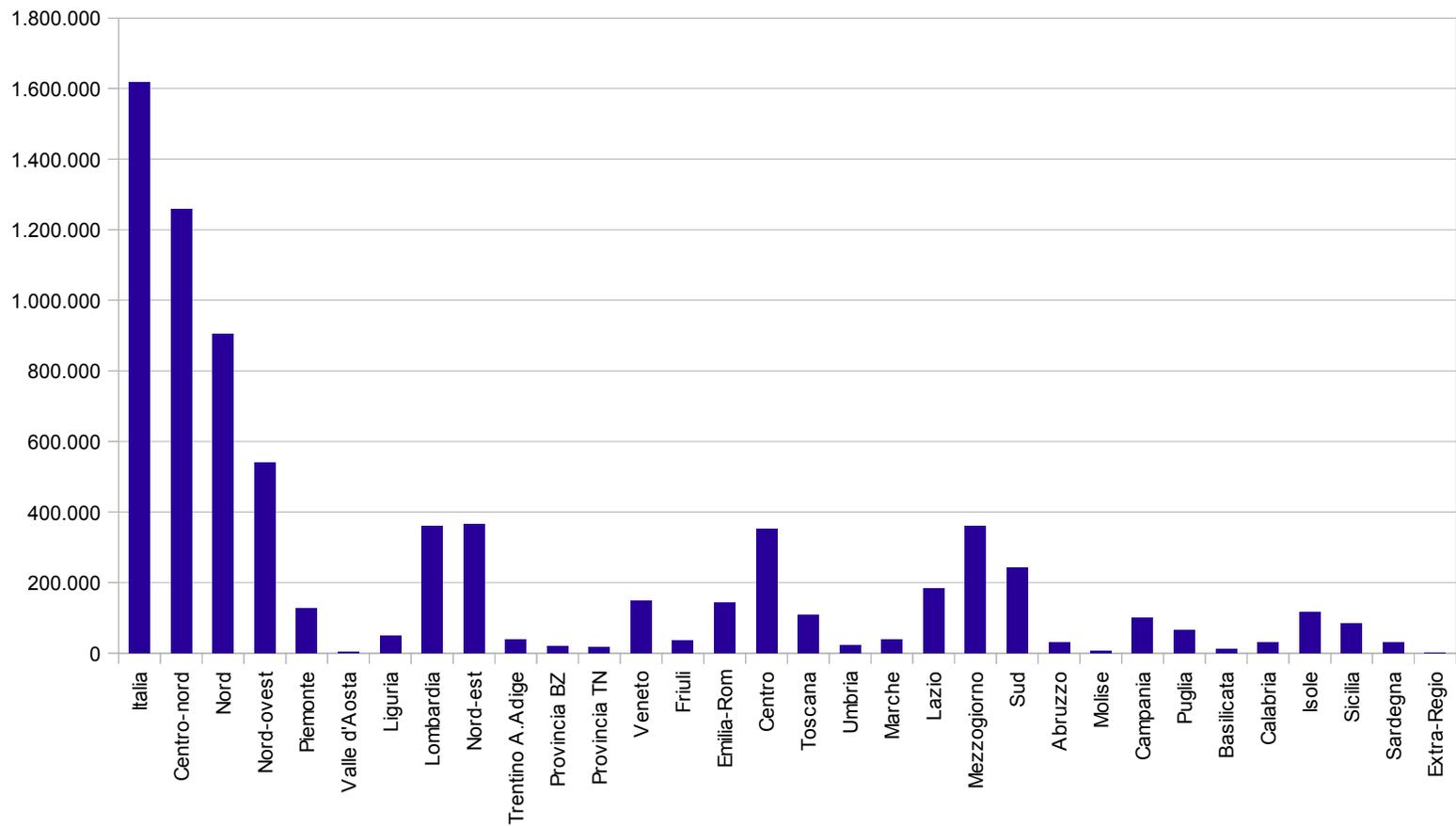


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	7.815	-	-	-	-
2002	31 dicembre	7.898	+83	+1,06%	-	-
2003	31 dicembre	7.994	+96	+1,22%	3.103	2,57
2004	31 dicembre	8.310	+316	+3,95%	3.266	2,54
2005	31 dicembre	8.461	+151	+1,82%	3.345	2,52
2006	31 dicembre	8.599	+138	+1,63%	3.420	2,51
2007	31 dicembre	8.768	+169	+1,97%	3.486	2,51
2008	31 dicembre	8.927	+159	+1,81%	3.530	2,52
2009	31 dicembre	9.090	+163	+1,83%	3.597	2,52
2010	31 dicembre	9.147	+57	+0,63%	3.623	2,52
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	9.135	-12	-0,13%	3.637	2,51
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	8.885	-250	-2,74%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	8.885	-262	-2,86%	3.636	2,44
2012	31 dicembre	8.924	+39	+0,44%	3.660	2,43
2013	31 dicembre	8.990	+66	+0,74%	3.630	2,47
2014	31 dicembre	8.984	-6	-0,07%	3.636	2,46
2015	31 dicembre	9.024	+40	+0,45%	3.670	2,45
2016	31 dicembre	9.015	-9	-0,10%	3.727	2,41

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

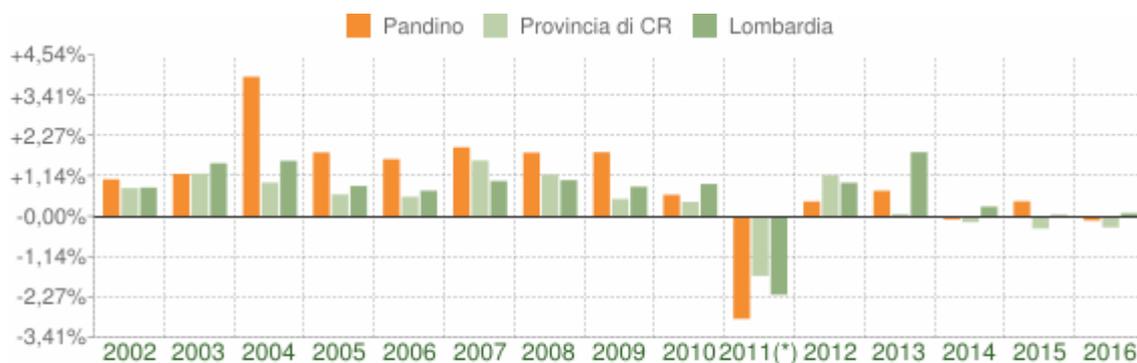
La **popolazione residente a Pandino al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **8.885** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **9.135**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **250** unità (-2,74%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Pandino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Cremona e della regione Lombardia.



Variazione percentuale della popolazione

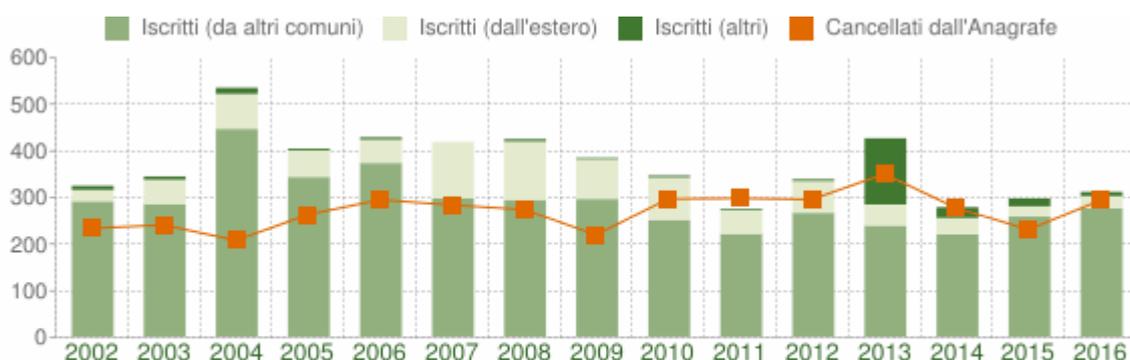
COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Pandino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

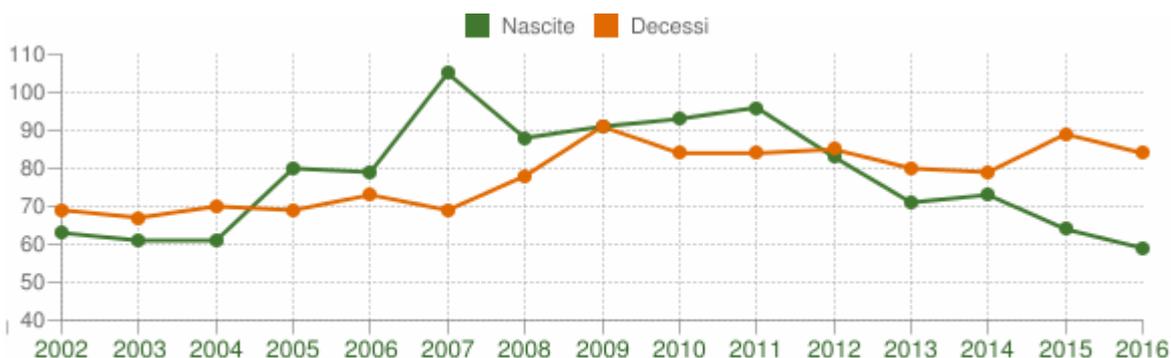


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



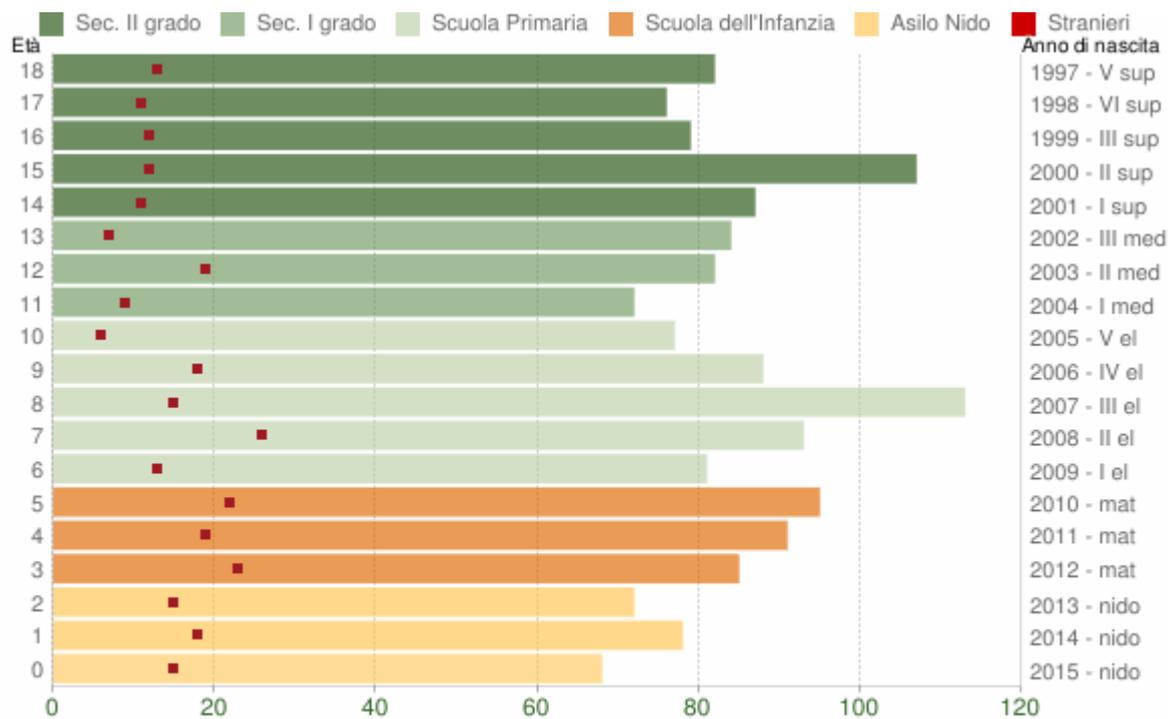
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

Popolazione residente

Distribuzione della popolazione di **Pandino** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017 le **scuole di Pandino**, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

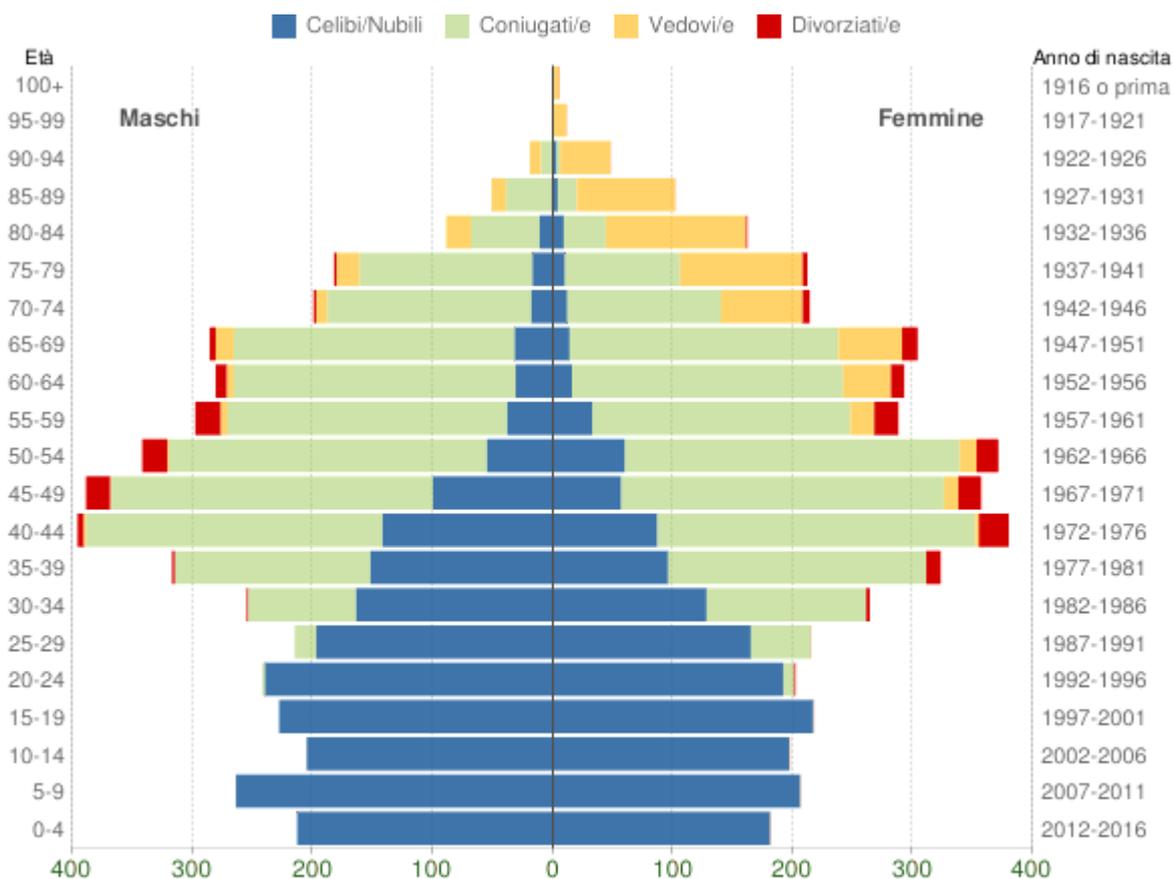


Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Pandino per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione residente per classi di età , sesso e stato civile

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	79.056,05	77.777,89
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	73.359,09	464.600,56
Avanzo di amministrazione applicato	866.965,26	100.000,00	0,00	434.454,30	95.383,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.937.811,54	3.885.184,09	4.191.790,28	4.149.354,85	4.352.706,15
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	222.595,38	991.294,57	435.801,19	380.903,21	252.786,06
Titolo 3 - Entrate extratributarie	861.067,93	822.255,45	856.263,88	674.162,86	616.602,61
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	681.338,85	358.239,43	195.546,92	631.689,35	1.001.052,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.569.778,96	6.156.973,54	5.679.402,27	6.422.979,71	6.860.908,99

Tabella 2: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1 - Spese correnti	5.263.868,38	5.344.333,08	4.923.190,93	4.934.342,19	4.828.525,79
Titolo 2 - Spese in conto capitale	698.085,71	288.436,80	103.756,09	626.168,27	735.018,33
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.026.119,30	105.567,07	110.650,23	115.981,70	146.679,41
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.988.073,39	5.738.336,95	5.137.597,25	5.676.492,16	5.710.223,53

Tabella 3: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	485.975,06	437.555,69	427.726,08	651.606,19	682.939,79
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	485.975,06	437.555,69	427.726,08	651.606,19	682.939,79

Tabella 4: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2017)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	4.209.812,00	4.216.966,00	3.868.126,88	-91,73	3.005.318,88	-71,27	862.808,00
Entrate da trasferimenti	333.518,00	374.410,00	286.631,22	-76,56	220.970,48	-59,02	65.660,74
Entrate extratributarie	561.840,00	688.572,00	620.605,66	-90,13	505.391,53	-73,4	115.214,13
TOTALE	5.105.170,00	5.279.948,00	4.775.363,76	-90,44	3.731.680,89	-70,68	1.043.682,87

Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità e altro), dalle tasse (Tari) . In tale titolo viene iscritto anche il Fondo Solidarietà Comunale (trasferimento statale) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali diversi dal Fondo Solidarietà Comunale, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

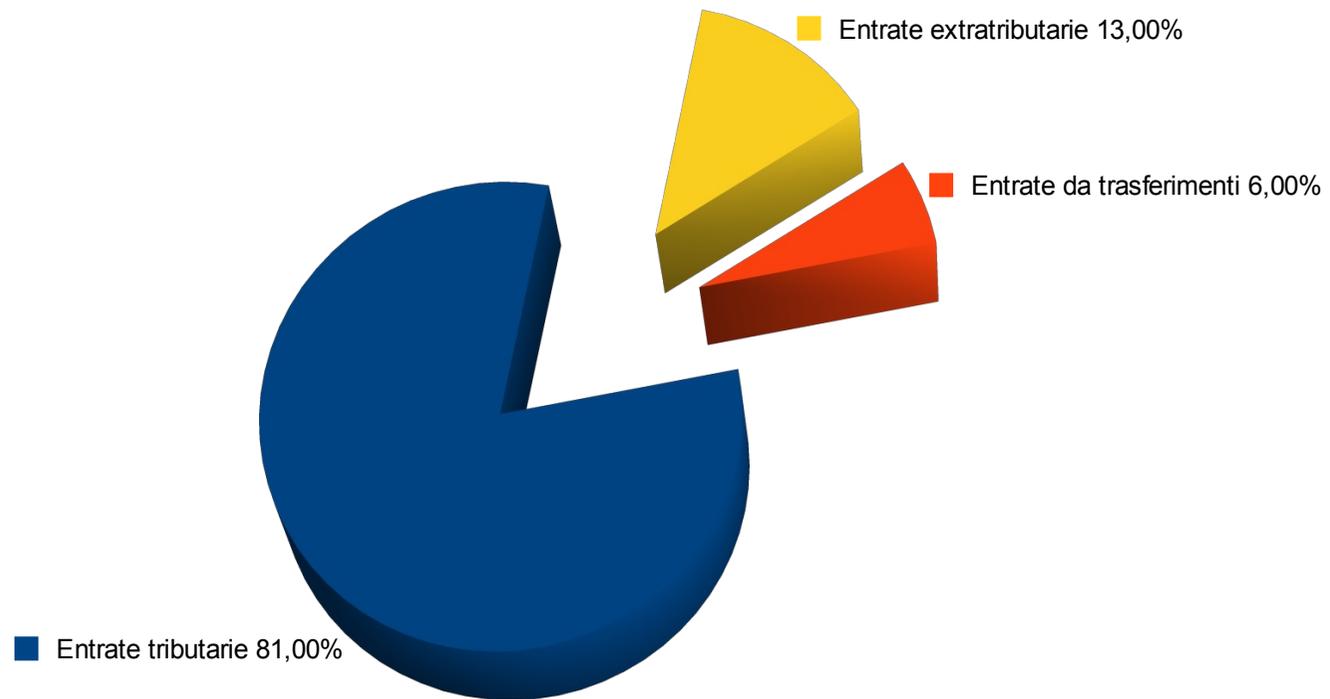


Diagramma 2: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	2.804.553,23	1.537.311,88	1.052.254,12	9157	306,27	167,88	114,91
2011	4.036.523,75	664.277,98	988.698,35	9142	441,54	72,66	108,15
2012	4.937.811,54	222.595,38	861.067,93	9147	539,83	24,34	94,14
2013	3.885.184,09	991.294,57	822.255,45	8992	432,07	110,24	91,44
2014	4.191.790,28	435.801,19	856.263,88	8980	466,79	48,53	95,35
2015	4.149.354,85	380.903,21	674.162,86	9030	459,51	42,18	74,66
2016	4.352.706,15	252.786,06	616.602,61	9029	482,08	28,00	68,29

Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

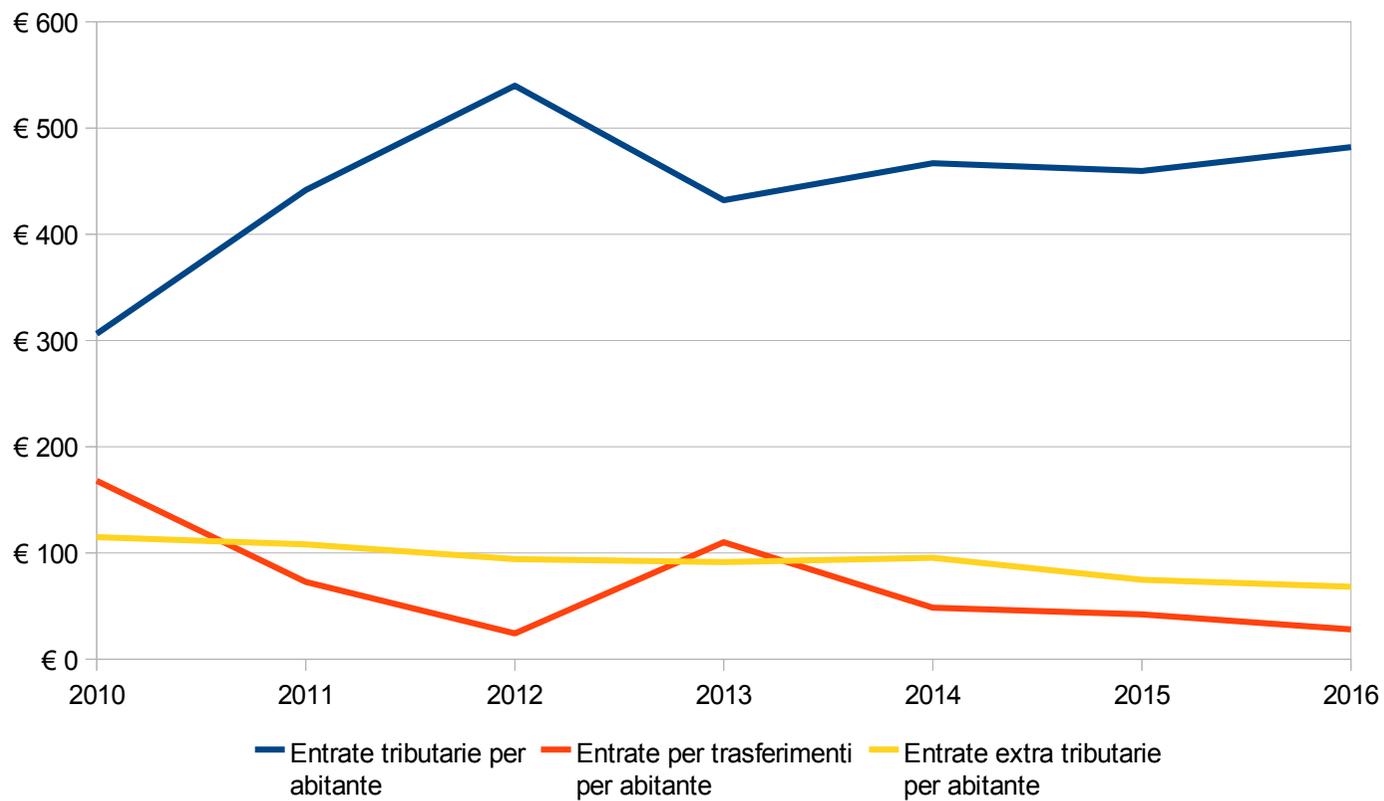


Diagramma 3: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2010 all'anno 2016

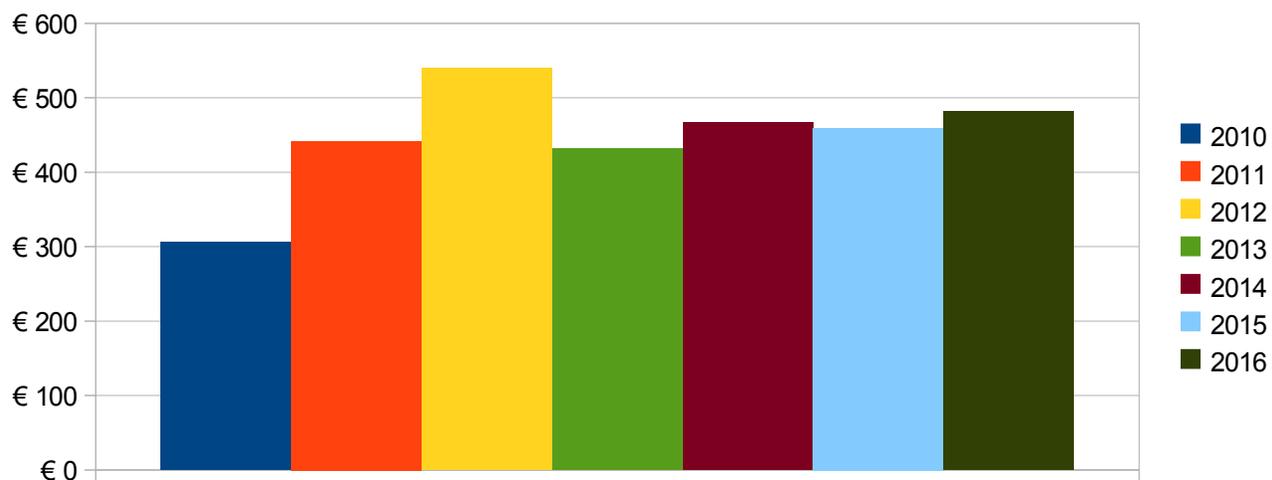


Diagramma 4: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

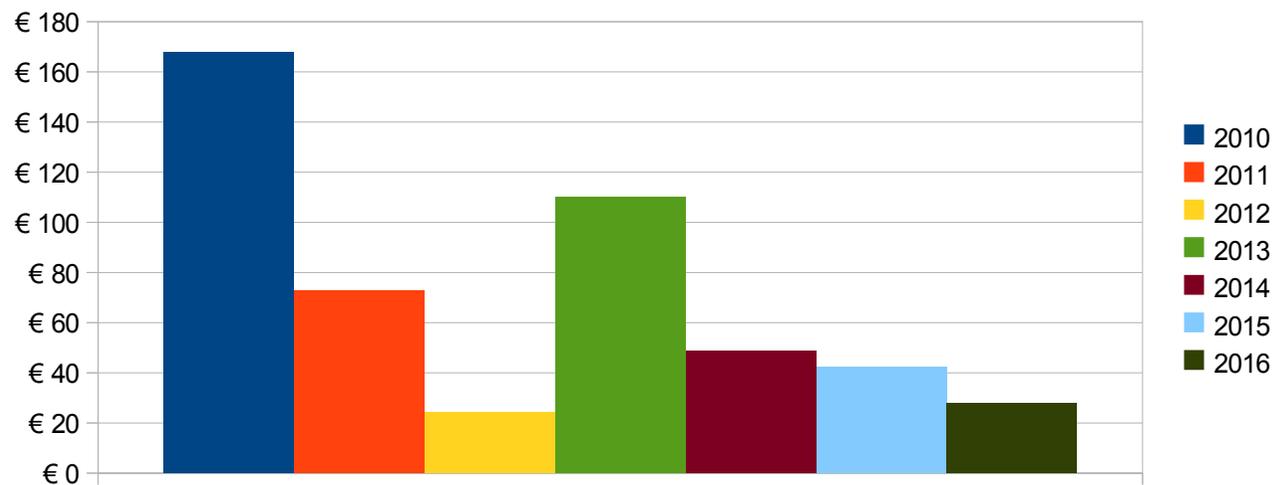


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

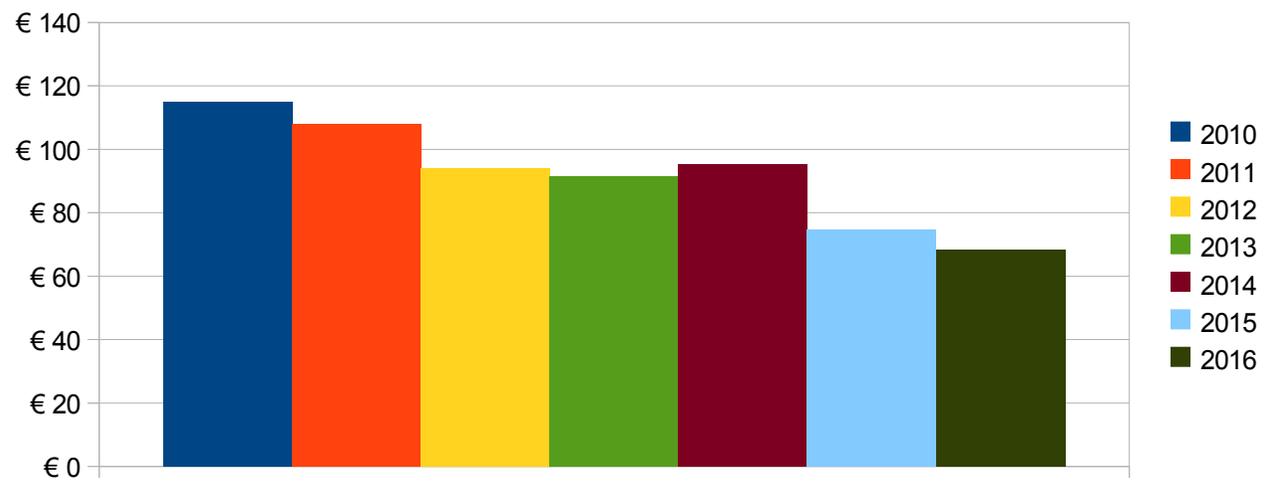


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	353.927,71	23.203,49
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	10.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	458.184,48	1.686,54
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	12.565,18	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	115.000,00	50.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	12.470,68	247.529,32
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	962.148,05	322.419,35

Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	822.112,19	24.890,03
3 - Ordine pubblico e sicurezza	12.565,18	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	115.000,00	50.000,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.470,68	247.529,32
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	962.148,05	322.419,35

Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

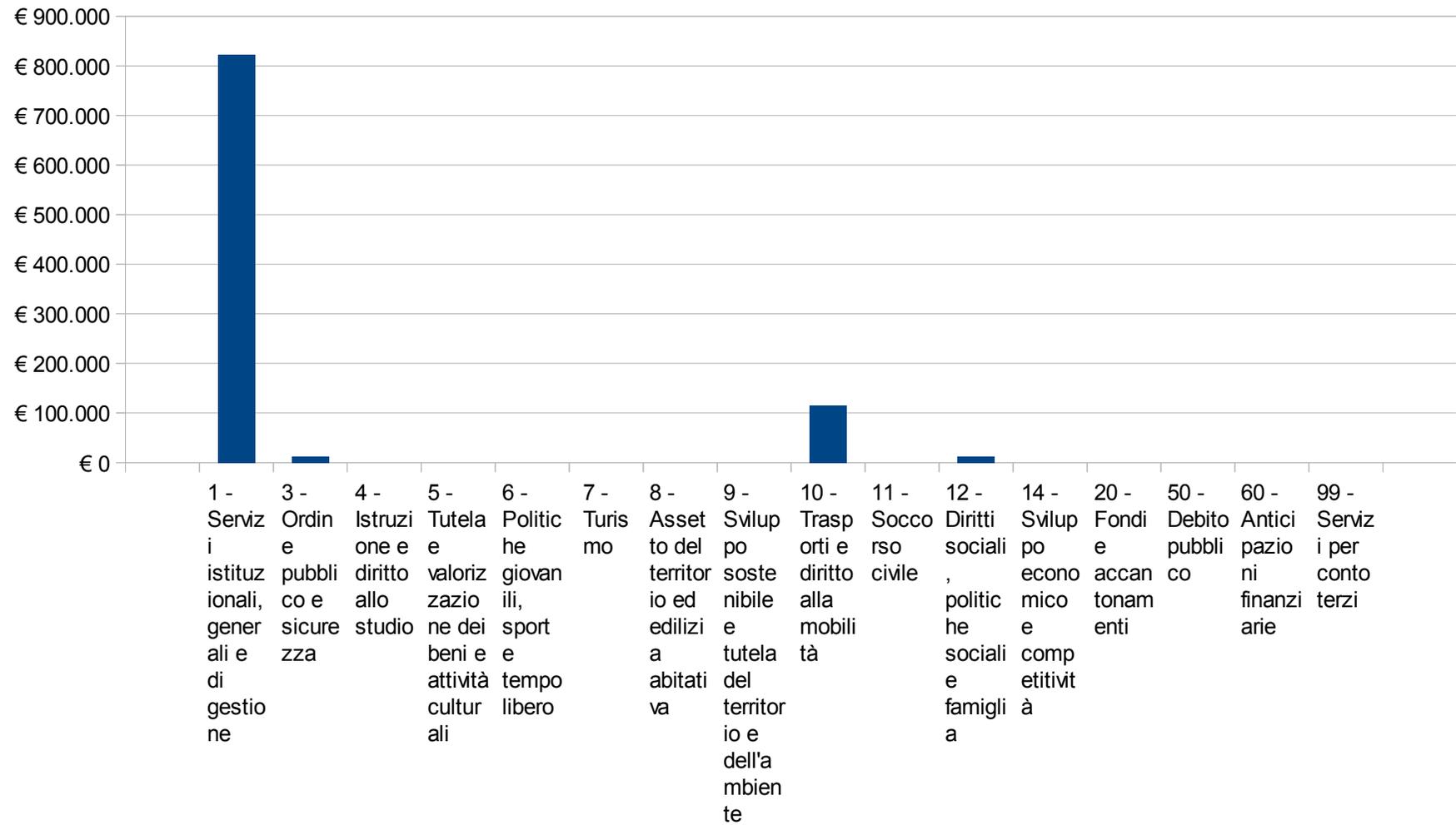


Diagramma 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	62.364,06	5.363,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	197.782,78	1.375,40
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	123.779,49	322,08
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	88.910,29	15.161,88
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	670.019,65	374.356,98
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	94.700,77	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	107.394,94	136,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	4.708,43	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	427.794,70	159.352,28
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	145.086,93	5.831,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	69.727,43	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	143.492,46	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	69.095,43	39.431,30

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	7.300,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	50.634,30	8.460,70
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	65.277,60	13.925,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	20.680,89	2.800,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	96.858,80	2.399,99
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	6.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	30.535,51	11.983,68
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	995.386,72	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	4.221,01	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	220.262,66	19.886,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	110.375,20	47.326,22
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	159.150,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	181.330,14	20.225,50
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.499,90	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	85.154,42	960,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	359.501,14	10.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.162,11	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	11.328,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.614.515,76	739.797,51

Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.777.455,11	556.068,12
3 - Ordine pubblico e sicurezza	145.086,93	5.831,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	289.615,32	39.431,30
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	50.634,30	8.460,70
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	65.277,60	13.925,00
7 - Turismo	20.680,89	2.800,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	102.858,80	2.399,99
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.030.143,24	11.983,68
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	220.262,66	19.886,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	901.172,91	79.011,72
14 - Sviluppo economico e competitività	11.328,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.614.515,76	739.797,51

Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

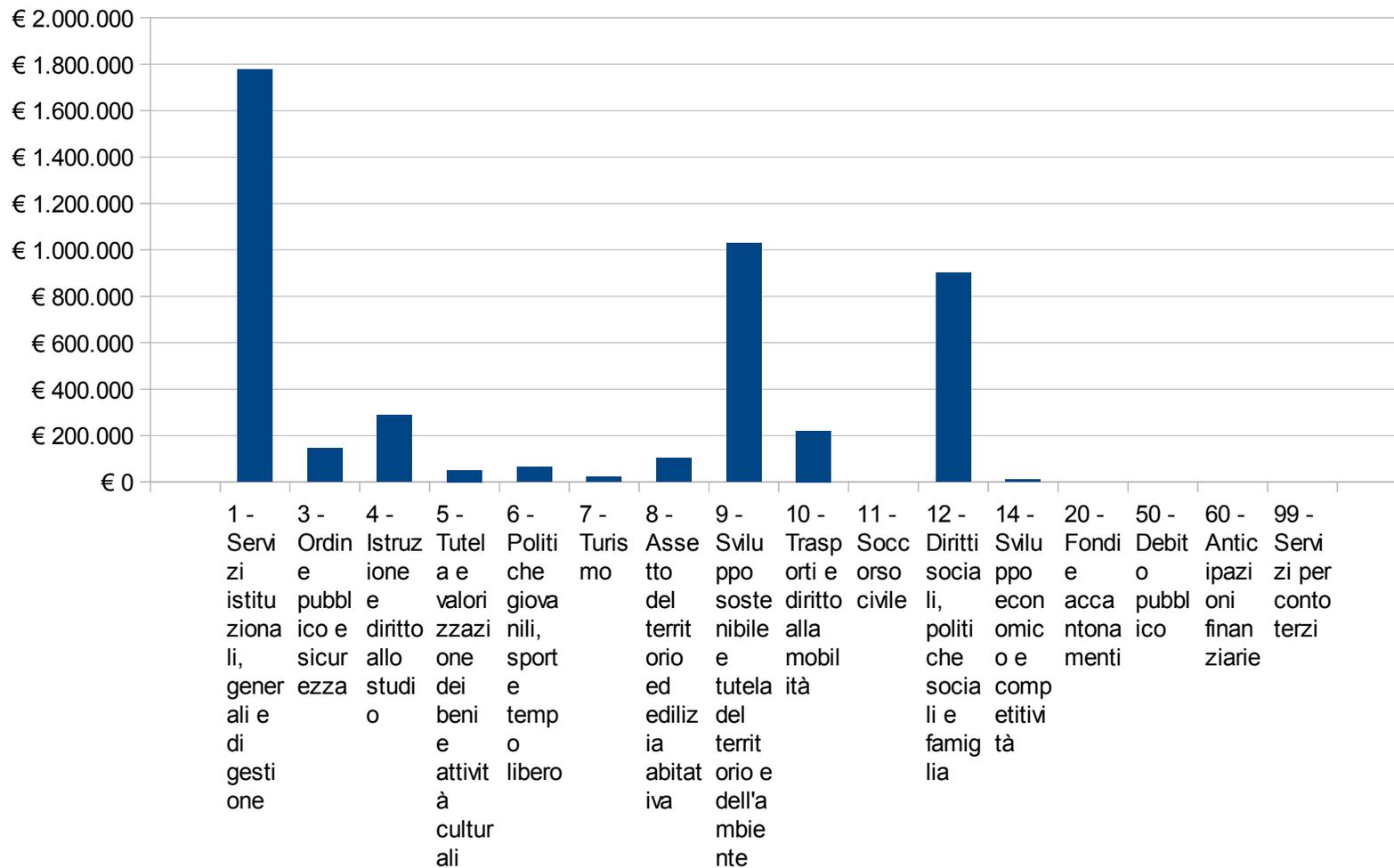


Diagramma 8: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. Il Consiglio Comunale, in seduta del 31 maggio, ha deliberato la rinegoziazione di nr.3 mutui accessi presso la Cassa Depositi e Prestiti, con variazione della rata di rimborso e del debito residuo. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	136.089,75	1.281.536,98
TOTALE	136.089,75	1.281.536,98

Tabella 11: Indebitamento

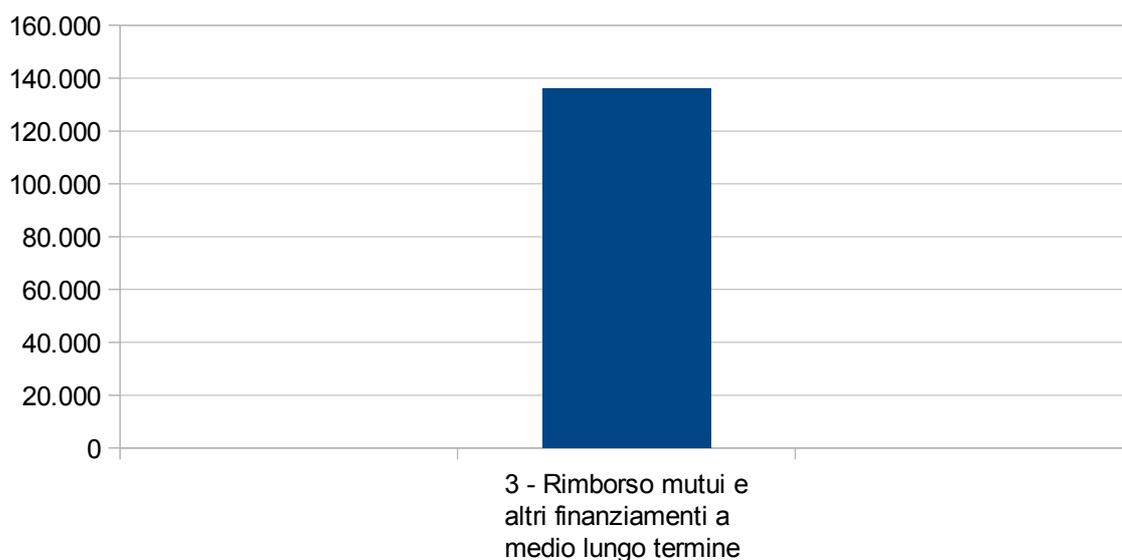


Diagramma 9: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2016

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B (VARIE POSIZIONI ECONOMICHE)	7	0	7
C (VARIE POSIZIONI ECONOMICHE)	15	0	15
D (VARIE POSIZIONI ECONOMICHE)	7	0	7

esisteva anche nr.1 dipendente in convenzione - Responsabile Servizio Finanziario

Tabella 12: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

La legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) ha anticipato l'applicazione della normativa sul pareggio di bilancio, di cui alla legge 243/2012 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" per le Regioni a statuto ordinario e la Sardegna al bilancio di previsione 2015.

Il contributo al risanamento della finanza pubblica del comparto Regioni e Province autonome attraverso l'applicazione del Patto di stabilità interno, declinato per le Regioni come un tetto alla spesa storica, era divenuto incompatibile con la situazione finanziaria degli enti per l'incapienza dei limiti del Patto di stabilità (l'obiettivo programmatico non consentiva nemmeno di spendere tutte le risorse per la programmazione UE e le cosiddette «spese obbligatorie») e conseguentemente per l'impossibilità di far fronte alla richiesta di contributi sul saldo netto da finanziare in caso di assenza di trasferimenti statali. Infatti, per rispondere positivamente al contributo si sarebbero stravolti gli equilibri di bilancio. I meccanismi del Patto risultavano inconciliabili con la normativa sui tempi di pagamento previsti dal DL 66/2014, presentando criticità sul piano giuridico (sentenza della Corte Costituzionale n. 79/2014) e sul piano dell'equità data l'applicazione lineare di tagli sostanzialmente alla spesa storica (riduzione percentuale uguale fra tutti gli enti del medesimo comparto indipendentemente da un livello omogeneo di spesa di partenza).

L'applicazione della legge 243/2012 è divenuta l'occasione per la modifica della disciplina del Patto di stabilità interno e per ricondurre le azioni di finanza pubblica allo scopo originale dell'introduzione del Patto di stabilità "*ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo*" (Legge 448/98 - Art. 28).

Con la "sperimentazione" della nuova disciplina la Conferenza delle Regioni e Province autonome ha subito fatto emergere le prime problematiche di applicazione anche per gli effetti distorsivi dell'entrata in vigore contemporanea delle norme sull'armonizzazione dei bilanci (d.lgs 118/2011 entrato in vigore con il bilancio 2015).

La novellata disciplina presentava due ordini di problemi: l'uno relativo alla complessità dell'applicazione delle norme rispetto ai saldi che effettivamente erano considerati a livello europeo per valutare la posizione del debito italiano (4 obiettivi a preventivo, a consuntivo, e per le Regioni anche per la parte sanitaria), l'altro inerente il blocco sostanziale degli investimenti per il divieto di indebitamento e la difficoltà di proseguire quelli già in essere (situazione di inammissibilità di ogni tipo di investimento a causa del divieto di finanziamento del bilancio col debito, ammesso esclusivamente con un procedimento

così complesso e attivabile solo a livello di territorio regionale che bloccherebbe ogni possibilità di investimento).

La Conferenza delle Regioni e Province autonome ha sottolineato come anche i rapporti finanziari fra Stato ed Enti territoriali definiti dalla legge 243/2012 fossero estremamente complicati e di difficile attuazione prevedendo un meccanismo finanziario di stabilizzazione del ciclo economico dallo Stato agli enti territoriali e viceversa (a secondo dell'andamento del ciclo economico) che determina l'impossibilità di allocare le risorse fra Stato e enti territoriali in modo certo, semplice, chiaro ed efficace causando ancor più confusione nella gestione della programmazione delle politiche di spesa già sotto pressione per i numerosi interventi normativi finanziari infrannuali.

Alcuni correttivi alla disciplina del pareggio sono già stati "anticipati" nella legge di stabilità 2016, come l'unico saldo in riferimento alla "competenza potenziata" secondo il d.lgs 118/2011, ma permangono alcune criticità sia per l'esercizio in corso che per quelli futuri a cui la modifica della legge 243/2012 deve dare concrete e durature risposte.

La situazione, ai fini del pareggio di bilancio per il triennio 2017-2019, del Comune di Pandino, risulta essere la seguente:

ALLEGATO D

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

Variazione di bilancio n. 7 Rif.

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	58	55	55
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	580	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	638	55	55
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.210	4.190	4.193
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	334	357	277
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	562	519	524
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	680	610	330
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	50	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.071	5.044	4.966
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	55	55	55
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	193	233	276
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5	5	5
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	27	12	3
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.901	4.849	4.737
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.512	474	194
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.512	474	194
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	34	4	4
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		27	404	444

Tabella 13: Obiettivi patto di stabilità

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in particolare l'articolo 11-bis di tale decreto prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto, che dovrà essere approvato entro il prossimo 30 settembre per la prima volta, con riferimento al 2016.

Ai sensi del punto 3 del sopra citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

A. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;

B. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;

obbligo a cui il Comune di Pandino ha adempiuto con deliberazione della Giunta Comunale nr.75.

Ai sensi della normativa citata, costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art.11 ter del D.Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti

o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. In fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata;

Inoltre:

- la definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione;

- ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società;

- ai fini dell'individuazione dell'area del consolidamento possono non essere inseriti nel secondo elenco sopra citato gli enti e le società appartenenti al gruppo Comune di Pandino nel caso di:

a. *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti

parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

b. *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali);

Le società partecipate e gli enti pubblici vigilati dal Comune di Pandino risultano essere i seguenti:

- ASM – Azienda Speciale Multiservizi Pandino - ente strumentale del Comune di Pandino;
- Comunità Sociale Cremasca – Azienda Speciale Consortile – ente strumentale dei Comuni del Distretto Cremasco – quota di partecipazione 5,35%;
- Società Cremasca Reti e Patrimonio – società partecipata direttamente a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 5,09% - affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;
- Padania Acque s.p.a.- società partecipata direttamente a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 0,13940% - affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;
- S.C.S. srl – società partecipata indirettamente, a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione tramite S.C.R.P. pari al 3,30% - non affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;
- S.C.S. Servizi Locali srl - società partecipata indirettamente, a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione tramite S.C.R.P. pari al 3,30% - in liquidazione – non affidataria servizi pubblici locali da parte del I Comune di Pandino;
- Consorzio.it srl - società partecipata indirettamente, a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 4,59% di cui tramite S.C.R.P. 4,58% e tramite Padania Acque s.p.a. 0,01% - affidataria diretta esclusivamente di servizi strumentali di tipo informatico per il Comune di Pandino e non di servizi pubblici;

- Biofor Energia srl - società partecipata indirettamente, a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione tramite S.C.R.P. pari al 2,54%- in liquidazione - non affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;

In base agli esiti della ricognizione effettuata dal Servizio Finanziario, in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica e nel gruppo bilancio consolidato, secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs.118/2011 e dal principio contabile 4/4, i componenti del “ Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Pandino “, con riferimento al 01/01/2016, sono stati individuati come segue:

- ASM – Azienda Speciale Multiservizi Pandino - ente strumentale del Comune di Pandino;
- Comunità Sociale Cremasca – Azienda Speciale Consortile – ente strumentale dei Comuni del Distretto Cremasco – quota di partecipazione 5,35%;
- Società Cremasca Reti e Patrimonio – società partecipata a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 5,09%;
- Padania Acque s.p.a.- società partecipata a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 0,13940%;

Il “Perimetro di consolidamento” del Comune di Pandino, in base all'esame della soglia di irrilevanza, è stata determinata prendendo come riferimento i dati del rendiconto comunale dell'anno 2015 includendo :

- ASM – Azienda Speciale Multiservizi Pandino - ente strumentale del Comune di Pandino;
- Comunità Sociale Cremasca – Azienda Speciale Consortile – ente strumentale dei Comuni del Distretto Cremasco – quota di partecipazione 5,35%;
- Società Cremasca Reti e Patrimonio – società partecipata a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 5,09%;

ed è esclusa dal perimetro di consolidamento Padania Acque s.p.a.- società partecipata a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 0,13940% - irrilevanza economica per partecipazione inferiore all'1%.

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi due esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	2015	2016
ASM – Azienda Speciale Multiservizi Pandino	50.000	100	75.435	99.216
Comunità Sociale Cremasca – Azienda Speciale Consortile – ente strumentale dei Comuni del Distretto Cremasco – Crema	164.635	5,35	0	0
Società Cremasca Reti e Patrimonio - Crema	2.000.000	5,09	120.261	2.940.119
Padania Acque s.p.a - Cremona	135.872.000	0,14	1.006.671	2.155.796
S.C.S. srl – società partecipata indirettamente, a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione tramite S.C.R.P.	464.672	3,3	547.021	4.289.140
S.C.S. Servizi Locali srl - società partecipata indirettamente, a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione tramite S.C.R.P. in liquidazione	115.024	3,3	129.987	65.966
Consorzio.it srl -	100.000	4,59	-64.509	-107.714

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	2015	2016
società partecipata indirettamente, a capitale interamente pubblico				
Biofor Energia srl - società partecipata indirettamente, a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione tramite S.C.R.P – in liquidazione	99.000	2,54	28.053	26.617

Tabella 14: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Indirizzi strategici dell'amministrazione comunale :

L'analisi della situazione esterna e interna all'Ente permette di adottare le strategie più efficaci per gestire al meglio una società in rapida e costante evoluzione. Il momento storico che stiamo vivendo richiede infatti di ripensare un possibile modello di sviluppo del paese che abbia come obiettivo fondante la ricerca di nuove strategie per garantire benessere e maggiore qualità dei servizi ai cittadini: una trasformazione necessaria, che richiede un forte impegno da parte del Comune e dei cittadini, agendo sempre nel rispetto delle caratteristiche originarie e degli equilibri ambientali del nostro paese. Punto di partenza della programmazione è quindi stato uno studio attento del profilo odierno di Pandino, a partire dalla composizione socio-demografica e dalla conformità urbanistica, per arrivare alla valutazione delle infrastrutture presenti e dell'attuale offerta di servizi. Dalla ricerca è emersa l'immagine di un territorio ricco di risorse e di patrimonio sociale, che può vantare la presenza di una buona rete di servizi.

Abbiamo quindi lavorato alla stesura di una programmazione per il prossimo triennio il più possibile realistica e concreta, partendo dalla implementazione di alcuni progetti già avviati .

1. LAVORO, SVILUPPO E TURISMO - OBIETTIVI

1.1. creazione di una serie di strumenti di marketing digitale (sito istituzionale, campagne di pubblicità on-line, ecc.) dai quali possano essere ricavate informazioni relative al territorio, alle sue eccellenze storiche, culturali, naturalistiche ed enogastronomiche, compresa la mappa delle strutture ricettive e ristorative;

1.2. valorizzazione del Castello Visconteo e il suo patrimonio storico e culturale, favorendo gli appuntamenti che ad esso fanno capo e garantendo la fruibilità delle strutture a scopo turistico;

1.3. mantenere in essere la presenza di Gradella nel "Club dei Borghi più belli d'Italia", favorendo anche i rapporti con il volontariato per manifestazioni;

1.4. sviluppare il turismo scolastico organizzando pacchetti interessanti con visite guidate per scolaresche, in sinergia con l'ufficio turistico e con l'ufficio del Parco del Tormo;

1.5. favorire l'apertura di nuove attività commerciali o artigianali partendo dal recupero e dalla valorizzazione del patrimonio esistente

1.6. incentivare le piccole imprese locali e favorendo la nascita di nuove imprese che generino posti di lavoro sul territorio; 1.7. riformare il sistema e il quadro della tassazione di competenza comunale in maniera più equa e sostenibile con formule premianti per chi investe e tutelanti delle

fasce di maggior fragilità;

1.8. promuovere l'istituzione di spazi informativi per giovani alla ricerca di opportunità di formazione e lavoro - informagiovani

1.9. avviare una costante azione di orientamento per giovani imprenditori, ai quali offrire consulenze su leggi a favore di nuove iniziative imprenditoriali, sulle possibili strutturazioni societarie e fiscali della propria attività, sulla preparazione delle pratiche necessarie, sulle tipologie di finanziamento, sulle modalità di accesso al credito, sulla preparazione di un business-plan.

2. DEMOCRAZIA PARTECIPATA, LEGALITÀ E TRASPARENZA: obiettivi

2.1. interventi mirati al miglioramento dei servizi erogati dai vari uffici/servizi comunali e al rapporto con l'utenza interna ed esterna;

2.2. confronto permanente tra l'amministrazione, i rappresentanti di categoria e i portatori d'interesse nei vari campi della vita sociale ed economica del paese (tavolo permanente del terzo settore, consulta dei giovani, commissioni istruzione e cultura, urbanistica, attività produttive e turismo);

2.3. istituzione dello sportello di prima accoglienza al cittadino presso la sede comunale, con lo scopo di dare informazioni alla cittadinanza che verrà successivamente indirizzata, se necessario, agli uffici competenti;

2.4. programmazione condivisa di eventi culturali e di manifestazioni con un maggiore coinvolgimento delle frazioni di Nosadello e di Gradella;

2.5. verifica dello stato di informatizzazione e avvio di un intenso percorso di ammodernamento (e-government) ;

2.6. diretta streaming di tutte le sedute pubbliche d'interesse generale, non solo il consiglio comunale;

3. TUTELA DELL'AMBIENTE :obiettivi

Le ricchezze e le peculiarità ambientali, architettoniche, culturali e artistiche di Pandino e dintorni, da sempre considerate risorsa preziosa, saranno ulteriormente valorizzate. Il Castello Visconteo, il Borgo di Gradella, i fontanili, il Parco sovracomunale del Tormo, l'Ecomuseo dei prati stabili del pandinasco, i percorsi ciclabili che devono diventare sistema e proposta strutturata da presentare al territorio e agli operatori turistici. Il nostro paese, inserito nel suo ambiente naturale, è dunque il nostro principale capitale e come tale dobbiamo averne cura. Questo percorso sarà collegato a progetti didattico-educativi da promuovere insieme alle istituzioni scolastiche e alle famiglie, per fare in modo che la cura dell'ambiente diventi bagaglio educativo e culturale per le future generazioni.

3.1. Attività a regime orti sociali;

3.2. interventi di sistemazione delle strade bianche e collegando i percorsi ciclabili per mantenere e valorizzare la tipicità ambientale;

3.3. stipula di un accordo di programma con associazioni ambientaliste per l'istituzione di aree verdi dove promuovere attività didattiche e formative in collaborazione con il Parco del Tormo;

3.4. incentivare la raccolta differenziata con meccanismi di premialità per chi si impegna a ridurre la produzione dei rifiuti non riciclabili, anche nelle manifestazioni pubbliche;

3.5. favorire e incentivare l'incontro tra la domanda e l'offerta dei produttori locali nel mercato agricolo che si svolge già il lunedì;

3.6. realizzare l'area cani attrezzata

4. URBANISTICA, GESTIONE DEL PATRIMONIO E VIABILITÀ:OBIETTIVI

4.1. elaborazione di un piano di riqualificazione e di risanamento conservativo del Centro Storico, con massima attenzione per il decoro urbano, incentivando il recupero delle facciate esterne degli edifici privati;

4.2. manutenzione e valorizzazione del patrimonio comunale, realizzando entro 24 mesi il Parco Pubblico

attrezzato a Nosadello, procedendo con la sistemazione della rete fognaria di Gradella;

4.3. effettuare la manutenzione dei cimiteri, assicurando il posizionamento di panchine al cimitero di Pandino;

4.4. disciplinare la distribuzione dei parcheggi e la viabilità del centro e delle vie di collegamento;

4.5. potenziare la rete di videosorveglianza a garanzia di una maggiore sicurezza, anche attraverso un aumento della presenza della polizia locale in paese e nelle frazioni.

5. ISTRUZIONE, CULTURA E TEMPO LIBERO: obiettivi

5.1. garantire il diritto allo studio per favorire il successo formativo dei nostri ragazzi attraverso interventi mirati nel settore istruzione, a sostegno dell'attività didattica;

5.2. attuare progetti e percorsi che favoriscano incontri e scambi tra generazioni per promuovere la trasmissione delle nostre radici culturali, il dialetto, gli usi e i costumi e per valorizzare le memorie storiche e le esperienze di vita vissuta;

5.3. sostenere lo sviluppo del servizio bibliotecario mediante iniziative presso la biblioteca e con l'apertura di uno "Sportello dei libri" a Nosadello;

5.4. informare in modo puntuale riguardo al calendario degli eventi promossi in paese da parte di organizzazioni pubbliche e private;

5.5. organizzazione di incontri su temi culturali (arte, musica, storia, ecc.);

5.6. creare una ludoteca per offrire opportunità d'incontro e per favorire l'integrazione di bambini e ragazzi;

5.7. promozione ed organizzazione di eventi per le notti estive, riscoprendo il teatro e il cinema all'aperto;

5.8. ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture sportive comunali, valorizzando gli impianti e mirando alla soddisfazione dell'utenza.

5.9. ottimizzazione e regolamentazione spazi concessi alle associazioni quali sedi

6. SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E TUTELA DEI DIRITTI - obiettivi

La famiglia è il nucleo fondante della società; proprio in quanto tale, considerata la fase storica fortemente critica che da qualche anno stiamo attraversando, risente ovviamente degli effetti sia della veloce trasformazione dei contesti sociali sia della decrescita economica, ma non deve smettere di rappresentare il punto di riferimento privilegiato di qualunque azione politica. Particolare attenzione crediamo vada posta nei confronti delle famiglie in difficoltà a causa della

perdita del lavoro, degli anziani e delle persone disabili.

Determinante risulterà in questo senso il coinvolgimento in rete di tutte le organizzazioni di volontariato e di cooperazione sociale, già molto attive sul nostro territorio, che compongono il variegato panorama della sussidiarietà locale: obiettivo comune deve restare la prevenzione del bisogno. A questo fine, puntiamo sulla promozione e valorizzazione di progetti socio-culturali, miranti all'integrazione, intesa come serena convivenza, pur nella diversità, delle varie etnie ormai da tempo presenti sul nostro territorio, facendo leva in particolare sulle figure femminili, in quanto depositarie privilegiate del ruolo educativo all'interno delle famiglie.

Pandino è da oltre dieci anni punto di riferimento territoriale per l'organizzazione dei servizi sociali collegati al Piano di Zona e comune capofila del sub-ambito¹, comprendente i sette comuni dell'alto cremasco. Questo prestigioso e impegnativo ruolo deve essere interpretato con nuovo slancio, impegnandoci anche con forza per difendere e tutelare, a nome di tutti, il mantenimento dei servizi territoriali di primaria importanza come l'ospedale di Crema quale punto di riferimento per la diagnostica, la cura e la medicina d'emergenza di una vasta area d'utenza.

6.1. Favorire l'accesso ai servizi sociali, garantendone i livelli qualitativi ;

6.2. implementare e attuare puntualmente la convenzione di associazione della funzione sociale con i comuni del sub-ambito, esprimendo con responsabilità e professionalità il ruolo di comune capofila;

6.3. attivazione di progetti mirati di borse lavoro o dote comune a supporto della collettività quali forme di collaborazione con le persone non occupate;

6.4. istituire la figura del "Custode Sociale", che si impegna a tutela e a sostegno delle persone anziane sole, verso i soggetti fragili, con disabilità e a rischio di emarginazione;

6.5. mantenimento e potenziamento del Servizio Pronto-Farmaco, già attuato dalla farmacia comunale di Nosadello, per la consegna dei farmaci agli anziani che vivono soli e che si trovano in particolari condizioni di disagio;

6.6. attivazione di progetti di sponsorizzazione per particolari servizi o attività di interesse sociale, come ad esempio il Piedibus d'argento, il Piedibus, La Casetta, il Pre e Post Scuola;

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **mantenere** in essere la presenza di Gradella nel “Club dei Borghi più belli d’Italia”, favorendo anche i rapporti con il volontariato per manifestazioni;
- **sviluppare** il turismo scolastico organizzando pacchetti interessanti con visite guidate per scolaresche, in sinergia con l’ufficio turistico e con l’ufficio del Parco del Tormo;
- **interventi** mirati al miglioramento dei servizi erogati dai vari uffici/servizi comunali e al rapporto con l’utenza interna ed esterna;
- **analisi della possibilità di istituzione** dello sportello di prima accoglienza al cittadino presso la sede comunale;
- **verifica** dello stato di informatizzazione e avvio di un intenso percorso di ammodernamento (e-government) ;
- **diretta streaming** di tutte le sedute pubbliche d’interesse generale, non solo il consiglio comunale;
- **stipula** di un accordo di programma con associazioni ambientaliste per l’istituzione di aree verdi dove promuovere attività didattiche e formative in collaborazione con il Parco del Tormo;
- **elaborazione** di un piano di riqualificazione e di risanamento conservativo del Centro Storico, con massima attenzione per il decoro urbano, incentivando il recupero delle facciate esterne degli edifici privati;
- **manutenzione e valorizzazione del patrimonio comunale**, procedendo con la sistemazione della rete fognaria di Gradella;

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente,

amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal capo che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche

individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- disciplinare la distribuzione dei parcheggi e la viabilità del centro e delle vie di collegamento, con particolare attenzione a Viale Europa;
- potenziare la rete di videosorveglianza a garanzia di una maggiore sicurezza, anche attraverso un aumento della presenza della polizia locale in paese e nelle frazioni.

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **garantire** il diritto allo studio e favorendo il successo formativo dei nostri ragazzi attraverso interventi mirati nel settore istruzione, a sostegno dell'attività didattica e dell'assistenza

scolastica (mensa, trasporto), in particolare sollecitando l'ampliamento dell'offerta formativa di scuola superiore tecnica e professionale nel settore agro-alimentare e turistico presso il polo scolastico di Pandino;

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **valorizzazione** del Castello Visconteo e il suo patrimonio storico e culturale, favorendo gli appuntamenti che ad esso fanno capo e garantendo la fruibilità delle strutture a scopo turistico;
- **mantenere** in essere la presenza di Gradella nel "Club dei Borghi più belli d'Italia", favorendo anche i rapporti con il volontariato per manifestazioni;
- **attuare** progetti e percorsi che favoriscano incontri e scambi tra generazioni per promuovere la trasmissione delle nostre radici culturali, il dialetto, gli usi e i costumi e per valorizzare le memorie storiche e le esperienze di vita vissuta;
- **sostenere** lo sviluppo del servizio bibliotecario comunale della Minibiblio di Nosadello;
- **informare** in modo puntuale riguardo al calendario degli eventi promossi in paese da parte di organizzazioni pubbliche e private;
- **organizzazione** di incontri su temi culturali (arte, musica, storia, ecc.);
- **promozione** della ludoteca per offrire opportunità d'incontro e per favorire l'integrazione di bambini e ragazzi;
- **promozione e sostegno** per l'organizzazione di eventi per le notti estive, riscoprendo il teatro e il cinema all'aperto;

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti

gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **promuovere** l'istituzione di spazi informativi per giovani alla ricerca di opportunità di formazione e lavoro - informagiovani-;
- **ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture sportive comunali**, valorizzando gli impianti e mirando alla soddisfazione dell'utenza.
- **ottimizzazione e regolamentazione** spazi concessi alle associazioni quali sedi.

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **creazione di una serie di strumenti di marketing digitale** (sito istituzionale, campagne di pubblicità on-line, ecc.) dai quali possano essere ricavate informazioni relative al territorio, alle sue eccellenze storiche, culturali, naturalistiche ed enogastronomiche, compresa la mappa delle strutture ricettive e ristorative;
- **valorizzazione del Castello Visconteo e il suo patrimonio storico e culturale**, favorendo gli appuntamenti che ad esso fanno capo e garantendo la fruibilità delle strutture a scopo turistico;
- **mantenere in essere la presenza di Gradella nel “Club dei Borghi più belli d’Italia”**, favorendo anche i rapporti con il volontariato per manifestazioni;
- **sviluppare il turismo scolastico organizzando pacchetti interessanti con visite guidate per scolaresche**, in sinergia con l’ufficio turistico e con l’ufficio del Parco del Tormo;
- **favorire l’apertura di nuove attività commerciali o artigianali partendo dal recupero e dalla valorizzazione del patrimonio esistente**
- **programmare in modo condiviso eventi culturali e manifestazioni con maggiore coinvolgimento delle frazioni di Nosadello e Gradella;**
- **incentivare le piccole imprese locali e favorendo la nascita di nuove imprese che generino posti di lavoro sul territorio;**
 - **riformare il sistema e il quadro della tassazione di competenza comunale in maniera più equa e sostenibile con formule premianti per chi investe e tutelanti delle fasce di maggior fragilità;**
- **promuovere l’istituzione di spazi informativi per giovani alla ricerca di opportunità di formazione e lavoro - Informa giovani**

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell’ente, per l’organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l’immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l’ammodernamento e l’ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l’agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l’attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **elaborazione di un piano di riqualificazione e di risanamento conservativo del Centro Storico**, con massima attenzione per il decoro urbano, incentivando il recupero delle facciate esterne degli edifici privati;
- **manutenzione e valorizzazione del patrimonio comunale**, realizzando il Parco Pubblico attrezzato a Nosadello , procedendo con la sistemazione della rete fognaria di Gradella;
- **effettuare** la manutenzione dei cimiteri, assicurando il posizionamento di panchine al cimitero di Pandino;
- **disciplinare** la distribuzione dei parcheggi e la viabilità del centro e delle vie di collegamento.
- **potenziare** la rete di videosorveglianza a garanzia di una maggiore sicurezza, anche attraverso un aumento della presenza della polizia locale in paese e nelle frazioni.

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **Attività A REGIME** degli orti sociali ;
- **interventi di sistemazione delle strade bianche e collegando i percorsi ciclabili per mantenere e valorizzare la tipicità ambientale;**

- **stipula** di un accordo di programma con associazioni ambientaliste per l'istituzione di aree verdi dove promuovere attività didattiche e formative in collaborazione con il Parco del Tormo;
- **incentivare** la raccolta differenziata con meccanismi di premialità per chi si impegna a ridurre la produzione dei rifiuti non riciclabili, anche nelle manifestazioni pubbliche;
- **favorire e incentivare** l'incontro tra la domanda e l'offerta dei produttori locali nel mercato agricolo che si svolge il lunedì ;
- **realizzare** l'area cani attrezzata

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **disciplinare** la distribuzione dei parcheggi e la viabilità del centro e delle vie di collegamento;

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrottranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **Garantire l'accesso ai servizi sociali, garantendone i livelli qualitativi ;**
- **implementazione e attuazione puntuale della convenzione di associazione della funzione sociale con i comuni del sub-ambito, esprimendo con responsabilità e professionalità il ruolo di comune capofila;**
- **attivazione di progetti mirati di borse lavoro o dote comune a supporto della collettività quali forme di collaborazione con le persone non occupate;**
- **istituire la figura del "Custode Sociale", che si impegna a tutela e a sostegno delle persone anziane sole, verso i soggetti fragili, con disabilità e a rischio di emarginazione;**
- **mantenimento e potenziamento del Servizio Pronto-Farmaco, già attuato dalla farmacia comunale di Nosadello, per la consegna dei farmaci agli anziani che vivono soli e che si trovano in particolari condizioni di disagio;**
- **attivazione di progetti di sponsorizzazione per particolari servizi o attività di interesse sociale, come ad esempio il Piedibus d'argento, il Piedibus, La Casetta, il Pre e Post Scuola;**

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e

dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **favorire** l'apertura di nuove attività commerciali o artigianali partendo dal recupero e dalla valorizzazione del patrimonio esistente
- **incentivare** le piccole imprese locali e favorendo la nascita di nuove imprese che generino posti di lavoro sul territorio;

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e

competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale.

Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma - aggiornamento da schema di bilancio

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	80.762,00	77.755,00	0,00	78.892,00	0,00	77.960,00	0,00
1	2	202.651,20	181.950,00	0,00	181.950,00	0,00	181.950,00	0,00
1	3	133.343,00	117.832,00	0,00	117.832,00	0,00	117.832,00	0,00
1	4	106.800,00	105.200,00	0,00	90.500,00	0,00	90.500,00	0,00
1	5	701.670,20	639.550,00	0,00	636.450,00	0,00	626.450,00	0,00
1	6	96.400,00	112.800,00	0,00	113.000,00	0,00	112.600,00	0,00
1	7	143.900,00	137.800,00	0,00	129.750,00	0,00	129.850,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	4.722,00	1.850,00	0,00	1.850,00	0,00	1.850,00	0,00
1	11	543.077,26	530.748,96	49.000,00	520.700,00	53.000,00	513.700,00	53.000,00
3	1	163.350,00	184.910,00	0,00	183.610,00	0,00	183.610,00	0,00
4	1	107.590,00	83.194,00	0,00	106.300,00	0,00	78.300,00	0,00
4	2	148.694,00	132.456,00	0,00	127.399,00	0,00	123.137,00	0,00
4	6	71.900,00	76.000,00	0,00	71.900,00	0,00	71.900,00	0,00
4	7	9.400,00	9.100,00	0,00	9.100,00	0,00	9.100,00	0,00
5	2	51.368,00	47.600,00	0,00	47.600,00	0,00	47.600,00	0,00
6	1	66.880,00	79.940,00	0,00	74.700,00	0,00	74.700,00	0,00
7	1	21.700,00	36.300,00	0,00	38.300,00	0,00	38.300,00	0,00
8	1	101.550,00	102.800,00	0,00	102.800,00	0,00	98.800,00	0,00
8	2	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
9	2	35.550,00	39.900,00	0,00	35.630,00	0,00	35.630,00	0,00
9	3	1.005.400,00	999.000,00	0,00	999.000,00	0,00	999.000,00	0,00
9	4	4.228,00	4.010,00	0,00	3.720,00	0,00	3.400,00	0,00
10	5	245.000,00	145.000,00	0,00	90.000,00	0,00	192.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	130.346,00	202.761,50	0,00	92.800,00	0,00	92.800,00	0,00

12	2	159.150,00	196.000,00	0,00	196.000,00	0,00	196.000,00	0,00
12	3	181.331,00	190.331,00	0,00	191.331,00	0,00	190.331,00	0,00
12	4	3.500,00	3.500,00	0,00	4.500,00	0,00	3.500,00	0,00
12	5	100.521,41	81.300,00	0,00	80.300,00	0,00	81.300,00	0,00
12	7	361.860,00	336.300,00	0,00	320.300,00	0,00	320.300,00	0,00
12	9	2.300,00	2.300,00	0,00	2.300,00	0,00	2.300,00	0,00
14	2	21.330,00	21.330,00	0,00	21.330,00	0,00	21.330,00	0,00
20	1	36.700,00	24.693,00	0,00	32.714,00	0,00	15.554,00	0,00
20	2	216.771,00	136.400,00	0,00	166.000,00	0,00	166.000,00	0,00
20	3	22.008,00	11.508,00	0,00	11.510,00	0,00	9.508,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.287.753,07	5.058.119,46	49.000,00	4.886.068,00	53.000,00	4.913.092,00	53.000,00

Tabella 15: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione - aggiornamento da schema di bilancio

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.013.325,66	1.905.485,96	49.000,00	1.870.924,00	53.000,00	1.852.692,00	53.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	163.350,00	184.910,00	0,00	183.610,00	0,00	183.610,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	337.584,00	300.750,00	0,00	314.699,00	0,00	282.437,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	51.368,00	47.600,00	0,00	47.600,00	0,00	47.600,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	66.880,00	79.940,00	0,00	74.700,00	0,00	74.700,00	0,00
7	Turismo	21.700,00	36.300,00	0,00	38.300,00	0,00	38.300,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	107.550,00	108.800,00	0,00	108.800,00	0,00	104.800,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.045.178,00	1.042.910,00	0,00	1.038.350,00	0,00	1.038.030,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	245.000,00	145.000,00	0,00	90.000,00	0,00	192.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	939.008,41	1.012.492,50	0,00	887.531,00	0,00	886.531,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	21.330,00	21.330,00	0,00	21.330,00	0,00	21.330,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	275.479,00	172.601,00	0,00	210.224,00	0,00	191.062,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.287.753,07	5.058.119,46	49.000,00	4.886.068,00	53.000,00	4.913.092,00	53.000,00

Tabella 16: Parte corrente per missione



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Turismo
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Soccorso civile
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Fondi e accantonamenti
- Debito pubblico
- Anticipazioni finanziarie
- Servizi per conto terzi

Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma - aggiornamento da schema di bilancio

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	497.361,07	629.203,49	0,00	217.700,00	0,00	1.221.700,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	634.031,02	24.486,54	0,00	172.800,00	0,00	22.800,00	0,00
3	1	14.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	162.700,00	311.000,00	0,00	1.864.960,00	0,00	11.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	9	260.000,00	247.529,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	22.500,00	0,00	22.500,00	0,00	22.500,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.588.092,09	1.404.719,35	0,00	2.297.960,00	0,00	1.298.000,00	0,00

Tabella 17: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione - aggiornamento da schema di bilancio

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.141.392,09	663.690,03	0,00	400.500,00	0,00	1.254.500,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	14.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	162.700,00	311.000,00	0,00	1.864.960,00	0,00	11.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	260.000,00	247.529,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	22.500,00	0,00	22.500,00	0,00	22.500,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.588.092,09	1.404.719,35	0,00	2.297.960,00	0,00	1.298.000,00	0,00

Tabella 18: Parte capitale per missione

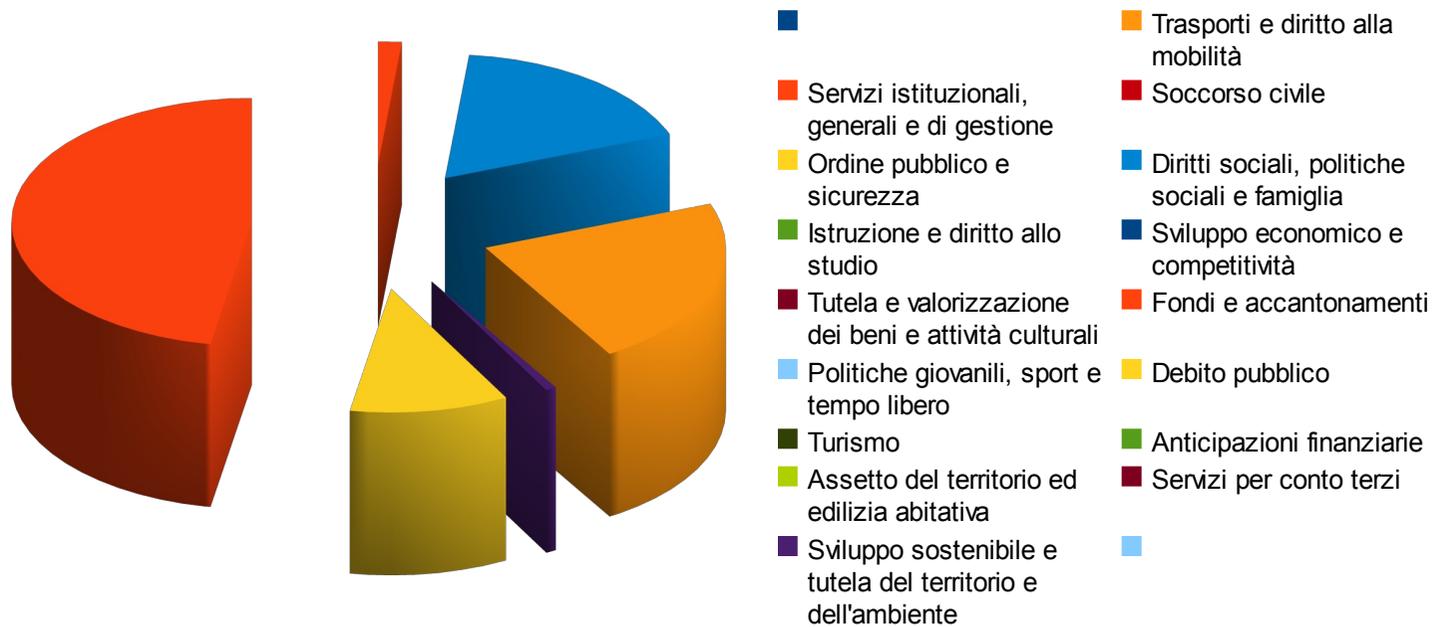


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda - programmazioni settoriali - aggiornamento al 20/01/2018

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018-2020. Al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma degli incarichi di collaborazione autonoma;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Programmazione dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Il termine per la definizione del programma dei lavori pubblici per il triennio 2018-2020 è attualmente fissato al mese di ottobre, e il presente documento è aggiornato riportando il programma delle Opere Pubbliche approvato con deliberazione della Giunta Comunale nr.168 in data 18/10/2017, così come successivamente modificata dallo stesso organo in data 20 gennaio 2018.

L'attuale piano triennale prevede per le annualità 2018-2020 gli investimenti di seguito riportati.

Il piano così definito potrà essere implementato con altre opere - da finanziare con avanzo di amministrazione 2017 - nel caso in cui vengano concessi "spazi finanziari" sul pareggio di bilancio, come da richiesta inoltrata il 18/01/2018.

Unitamente al programma delle Opere Pubbliche la Giunta ha approvato, ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.18/04/2016, nr.50, il programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi 2018-2019, individuando nello stesso anche l'intervento relativo a concessione del servizio di gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione per 20 anni decorrenti dalla

data di stipula di apposito contratto. L'affidamento prevede la concessione in gestione dell'impianto esistente ad apposita Ditta che sarà individuata mediante gara in forma associata da S.C.R.P., con spese a carico dell'aggiudicatario per gli interventi di efficientamento e miglioramento, per la manutenzione ordinaria e per la fornitura dell'energia elettrica necessaria, dietro il pagamento di un canone annuo, a decorrere dal secondo anno di contratto.

Con riferimento agli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art.113 del D.Lgs.50/2016, in attesa di definizione di apposito Regolamento, l'Amministrazione Comunale di Pandino stabilirà gli stessi nell'importo percentuale massimo dell'1% dell'importo dei lavori/servizi/forniture.

Quadro delle risorse disponibili

	2018	2019	2020
Entrate acquisite mediante apporto capitale privato	0	0	0
Stanziamenti di bilancio	€ 550.000,00	€ 2.070.000,00	€ 1.000.000,00
TOTALE	€ 550.000,00	€ 2.070.000,00	€ 1.000.000,00

Tabella 19: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

2018-2020

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
2018	
Tinteggiature straordinarie immobili	€ 150.000,00
Lavori presso il Castello	€ 250.000,00
Lavori di implementazione ed efficientamento impianto videosorveglianza	€ 150.000,00
2019	
Costruzione nuovo archivio	€ 150.000,00
Riqualificazione viale Europa	€ 800.000,00
Lavori magazzino	€ 120.000,00

Riqualificazione circonvallazione	€ 1.000,00
2020	
Manutenzione straordinaria Castello	€ 1.000.000,00

Tabella 20: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali-aggiornamento al 20/01/2018

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Le possibili alienazioni inserite nel piano sono quelle già definite in sede di approvazione del bilancio pluriennale 2016-2018, approvato con deliberazione della Giunta Comunale nr.177 in data 17/12/2015. Non si prevede, allo stato attuale, di effettuare altre alienazioni per il periodo 2018-2020.

Terreni edificabili in zona residenziale

- **fg. 15 parte mapp. 325 e 326** Terreno intercluso libero da costruzioni in via Rinetta, identificato dal piano delle regole del nuovo PGT vigente come "ambiti di trasformazione residenziale CR 3, superficie 688+229 totale 917 m²; valore stimato 31,00 €/m², per un totale di € 28.427,00.

- **fg. 13 parte mapp. 326/parte – 327/parte – 102 – 311 – 328.** Terreno edificabile libero da costruzioni in via Torchiera, identificato dal piano delle regole del nuovo PGT vigente come "ambiti di trasformazione residenziale CR 4, superficie 285 – 1523 – 120 – 80 – 6430, totale 8438 m²; valore stimato 46,00 €/m², per un totale di € 388.148,00.

Tabella 21: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale - aggiornamento al 20/01/2018

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti pertanto alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 14/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Il nostro Comune ha proceduto ad approvare il programma triennale del personale per il triennio 2018-2020 con deliberazione della Giunta comunale n. 132 del 24/08/2017, tenendo conto di quanto previsto dal recente d.lgs. 75 del 25/05/2017.

La programmazione, sarà effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili di Area.

Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma - aggiornamento al 20/01/2018

Ai sensi dell'art. 3, c.55, della legge n. 244/07, così come modificato dal d.l. 112/08 “gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, c.2, del d.lgs. 267/2000”. In sede di approvazione del bilancio da parte del Consiglio Comunale si provvederà all'approvazione del programma degli incarichi 2018-2020, comprendendo, quale unico incarico, quello di Coordinatore del Plis del Tormo.

Comune di PANDINO

Provincia di CREMONA

**Nota integrativa al
Bilancio di previsione 2018-2020**

Indice

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020	10
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
6. Verifica della coerenza interna	14
6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP	14
6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni.....	14
6.2.1. Programma triennale lavori pubblici	14
7. Verifica della coerenza esterna	15
7.1. Saldo di finanza pubblica.....	15
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	16
A) ENTRATE CORRENTI	16
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	19
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	19
Spese per acquisto beni e servizi	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20
Fondo di riserva di competenza	21
Fondi per spese potenziali.....	21
Fondo di riserva di cassa.....	21
ORGANISMI PARTECIPATI	22
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	23
INDEBITAMENTO	24

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa di bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. Previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventando di competenza della Giunta;
4. Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni di bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli investimenti programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata,
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, sono quindi inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrate, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazioni alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti dal rinnovo contrattuale Enti pubblici, il fondo rischi da contenziosi e il fondo spese per indennità di fine mandato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.11 del 02/05/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.734.533,60
di cui:	
a) Fondi vincolati	60.101,02
b) Fondi accantonati	597.106,09
c) Fondi destinati ad investimento	431.672,66
d) Fondi liberi	645.653,83
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.734.533,60

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori, per l'esercizio 2017 non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori, per l'esercizio 2017 non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016	2017
Disponibilità	1.142.013,11	1.298.147,44	1.287.080,24	958.097,22
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017
DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO

**Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto
(all'inizio dell'esercizio 2018 del bilancio di previsione)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Fondo di cassa al 01/01/ 2017	1.287.080,24
(+)	Riscossioni esercizio 2017	7.200.621,78
(+)	Residui attivi presunti al 31/12/2017	2.430.146,74
(-)	Pagamenti esercizio 2017	7.529.604,80
(-)	Residui passivi presunti al 31/12/2017	1.412.515,44
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	1.975.728,52
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	333.448,31
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	1.642.280,21

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	818.350,00
	Fondo contenziosi.al 31/12/2017	23.428,00
	Fondo contenziosi tributari.al 31/12/2017	13.829,00
	Fondo rinnovi contrattuali personale al 31/12/2017	25.000,00
	B) Totale parte accantonata	880.607,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili – TFR Sindaco	8.032,00
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili – Fondo aree verdi ed edifici di culto	53.407,52
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili – da trasferimenti	223,12
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	61.662,64
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti- da risultanze pre-consuntivo	164.861,52
	D1)Totale destinata agli investimenti- da vincolo apposto in sede di adesione al Patto Verticale – pareggio bilancio	340.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D1)	360.010,57

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017: NON UTILIZZATE IN SEDE DI BILANCIO 2018-2020

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	57.591,66	61.028,96		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	579.554,07	272.419,35		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	447.147,43	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.216.966,00	4.159.873,00	4.169.200,00	4.191.158,00
2	Trasferimenti correnti	374.410,00	460.121,50	308.592,00	265.318,00
3	Entrate extratributarie	688.572,00	531.090,00	525.290,00	525.290,00
4	Entrate in conto capitale	629.000,00	1.121.000,00	2.280.000,00	1.330.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	1.174.350,11	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.168.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.336.200,00	1.313.200,00	1.313.200,00	1.313.200,00
Totale		10.587.498,11	8.885.284,50	9.896.282,00	8.924.966,00
	totale generale delle entrate	11.671.791,27	9.218.732,81	9.896.282,00	8.924.966,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2017	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI	PREVISIONI ANNO	
			2018	ANNO 2019	2020	
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		0,00	0,00	0,00	
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5.287.753,07	5.058.119,46	4.886.068,00	4.913.092,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		729.715,51	448.811,07	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	69.220,96	49.000,00	3.000,00	53.000,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.588.092,09	1.404.719,35	2.297.960,00	1.298.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		322.419,35	53.957,46	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	272.419,35	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.289.773,11	142.694,00	148.054,00	153.674,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2.168.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.336.200,00	1.313.200,00	1.313.200,00	1.313.200,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	11.669.818,27	9.218.732,81	9.945.282,00	8.977.966,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.052.134,86	502.768,53	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	341.640,31	49.000,00	3.000,00	53.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	11.669.818,27	9.218.732,81	9.945.282,00	8.977.966,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.052.134,86	502.768,53	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	341.640,31	49.000,00	3.000,00	53.000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al

d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2018
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	958.097,22
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.677.118,37
<i>Trasferimenti correnti</i>	434.041,76
<i>Entrate extratributarie</i>	721.410,23
<i>Entrate in conto capitale</i>	1.009.416,00
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
<i>Accensione prestiti</i>	-
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.170.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.273.196,86
	9.285.183,22
ELLE ENTRATE	10.243.280,44

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2018
<i>Spese correnti</i>	5.782.481,17
<i>Spese in conto capitale</i>	1.521.932,32
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
<i>Rimborso di prestiti</i>	142.694,00
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.300.000,00
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.496.172,95
	10.243.280,44
SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione, rapportati all'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Nel fondo iniziale di cassa non sono compresi fondi vincolati, in quanto non esistenti.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	61.028,96	49.000,00	53.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.151.084,50	5.003.082,00	4.981.766,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.058.119,46	4.886.068,00	4.913.092,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>49.000,00</i>	<i>53.000,00</i>	<i>53.000,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>136.400,00</i>	<i>166.000,00</i>	<i>166.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	142.694,00	148.054,00	153.674,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		11.300,00	17.960,00	- 32.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	63.700,00	61.000,00	57.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	75.000,00	78.960,00	25.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 63.700,00 per il 2018, euro 61.000,00 per il 2019 e euro 57.000,00 per il 2020 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da entrate derivanti dai proventi dei permessi a costruire, destinati esclusivamente a spese di manutenzione ordinaria e per incarichi professionali di natura tecnica, come risultante dall'allegato al bilancio " Fonti di finanziamento ".

L'importo di euro 75.000,00 per il 2018, euro 78.960,00 per il 2019 e euro 25.000 per il 2020 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da economie di spesa corrente destinate a spese di investimento, a copertura di impegni pluriennali già assunto e precisamente per 25.000,00 € per ciascuno degli anni dalle entrate correnti, per economie conseguite in sede di rinegoziazione dei mutui, effettuata nel 2017 e per € 50.000,00 nel 2018 e € 53.960,00 da economie sull'appalto " Global Service " destinate all'acquisto dell'impianto di Pubblica Illuminazione, già deliberato nel 2017.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	272.419,35	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.121.000,00	2.280.000,00	1.330.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	63.700,00	61.000,00	57.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	75.000,00	78.960,00	25.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.404.719,35	2.297.960,00	1.298.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
rimborso spese consultazioni elettorali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
contributi sponsorizzazioni	6.500,00	6.500,00	6.500,00
rimborso danni assicurazioni	15.000,00	15.000,00	15.000,00
totale	91.500,00	91.500,00	91.500,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
quota parte spese manifestazioni fin. da sponsorizzazioni	6.500,00	6.500,00	6.500,00
sentenze esecutive e atti equiparati (accantonamento)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
spese di riparazione finanziate con indennizzi da assicurazioni	15.000,00	15.000,00	15.000,00
totale	76.500,00	76.500,00	76.500,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- alienazione di beni- rete idrica		391.000,00
- saldo positivo delle partite finanziarie - entrate correnti destinate a spese di investimento		75.000,00
Totale mezzi propri		466.000,00
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		190.000,00
- proventi da monetizzazione standard urbanistici		360.000,00
- entrate da permessi a costruire		116.300,00
Totale mezzi di terzi		666.300,00
TOTALE RISORSE		1.132.300,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.132.300,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2016, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. Verifica della coerenza interna

Le previsioni per gli anni 2018-2020 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016 è stato adottato dall'organo esecutivo quale allegato al Documento Unico di Programmazione, adottato dall'organo esecutivo in data 20 gennaio 2018,

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro

Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, l'Ente ha approvato preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018-2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2016, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2018-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento mentre per il solo anno 2020 finanziato esclusivamente dalle entrate finali.

La verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta dall'allegato alla deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio.

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate con l'indicazione di base appresa dalla Legge di bilancio 2018 che conferma anche per la programmazione 2018, salvo per l'imposta di soggiorno e TARI, il blocco della leva fiscale.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2017 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in misura pari al 2017. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 20.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, tra le entrate tributarie la somma di euro 30.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, pari a quanto previsto per il 2017.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota rimane invariata rispetto al 2017.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la modifica dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2018, che viene confermata nella misura del 0,75% con fascia di esenzione che passa da € 12.000,00 di reddito imponibile a € 15.000,00,

Il gettito è previsto in euro 820.000,00 con una diminuzione di euro 20.000,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2016, come da indicazioni ARCONET. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 1.151.000,00, con una diminuzione di euro 31.400,27 rispetto al rendiconto 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Con decorrenza dal 01/01/2018 è stato stipulato un nuovo contratto con Linea Gestioni, che prevede una minore spesa da parte del Comune.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata dal Consiglio comunale.

COSAP (Canone occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 61.400,00, con una diminuzione di euro 3.000,00 rispetto alla previsione definitiva esercizio 2017. A decorrere dal 01/01/2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento per l'applicazione del canone, con riordino delle tariffe.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICI	2.773,70	-	-	-
IMU	115.493,00	20.000,00	20.000,00	31.000,00
Addizionale Irpef	-	3.500,00	3.500,00	3.500,00
TARI	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00
COSAP	-	500,00	500,00	500,00
Imposta Pubblicità	-	500,00	500,00	500,00
Totale	118.266,70	26.500,00	26.500,00	37.500,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	<i>Spese</i>			<i>Entrate</i>	<i>Tassi copertura %</i>
	<i>Personale</i>	<i>Altre spese</i>	<i>Totale</i>		
<i>Impianti sportivi</i> <i>voce bilancio entrata 3.100.2.0591</i> <i>voci bilancio spesa 06011.03.0600635</i> <i>0601.03.0300302</i> <i>06011.03.0300303</i> <i>06011.03.0300304</i>	<i>0</i>	<i>79.740,00</i>	<i>79.740,00</i>	<i>18.000,00</i>	<i>22,57</i>
<i>Mercati e fiere attrezzate</i> <i>Voce bilancio entrata 3.100.2.0751</i> <i>Voce di bilancio spesa: 07011.03.0600612</i> <i>Spesa di personale: 8% di competenze e oneri riflessi del personale addetto – cat.C1, pari a nr. 130 ore di lavoro</i>	<i>2.256,00</i>	<i>11.000,00</i>	<i>13.656,00</i>	<i>15.500,00</i>	<i>113,50</i>
TOTALE	2.256,00	90.740,00	92.996,00	33.500,00	36,02

Importi in Euro

L'organo esecutivo con deliberazione n. 15 del 20/01/2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36,02. %.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate (o proposte) per l'anno 2018 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario .

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in:

- euro 80.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 13.910,00 pari al 9,80. % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 80.000,00. per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 12 in data 20/01/2018 le somma di euro è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2016	37.970,71
Stanziam. Def. 2017	119.700,00
Previsione 2018	80.000,00
Previsione 2019	80.000,00
Previsione 2020	80.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo
2015	139.104,45
2016	251.332,13
2017	178.282,35
2018	180.000,00
2019	180.000,00
2020	180.000,00

Quanto utilizzato al finanziamento di spesa corrente, nel rispetto dell'articolo 1 comma 460 della Legge 232/2016 andrà a garantire le seguenti spese:

Annualità	spese correnti	
	spese manutenzione	incarichi professionali
2018	19.000,00	44.700,00
2019	20.000,00	41.000,00
2020	20.000,00	37.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Il riepilogo delle spese per aggregati è allegato allo schema di bilancio di previsione 2018-2020.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 66.095,40;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.208.116,18;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011-2013 Impegni (A)	Rendiconto 2016 Impegni (B)	Bilancio 2018 stanziamenti	Bilancio 2019 stanziamenti	Bilancio 2020 stanziamenti
Spese intervento 01/MACROAGGREGATO 101	1.151.754,66	1.046.827,99	1.177.069,66	1.154.370,00	1.147.370,00
Spese intervento 03/MACROAGGREGATO 103	15.787,91	66.971,16	11.850,00	13.350,00	13.350,00
Irap intervento 07/MACROAGGREGATO 102	84.197,15	125.741,17	69.750,00	69.050,00	69.050,00
Fondo rinnovi contrattuali/MACROAGGREGATO 110			5.500,00	5.500,00	5.500,00
Altre spese: da specificare TRASFERIMENTI		66.801,35			
Altre spese: da specificare.....					
Altre spese: da specificare.....					
Totale spese di personale (A)	1.251.739,72	1.306.341,67	1.264.169,66	1.242.270,00	1.235.270,00
(-) Componenti escluse (B)	43.623,54	112.872,52	121.035,12	119.637,95	119.637,95
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, co. 557, l. n. 296/2006) (A)-(B)	1.208.116,18	1.193.469,15	1.143.134,54	1.122.632,05	1.115.632,05

la previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che erano soggetti al patto).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 in euro 19.100,00

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del

D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	19.676,00	80,00%	15.740,80	300,00	400,00	400,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.109,00	50,00%	2.800,00	1.500,00	1.000,00	1.000,00
Formazione	2.949,00	50,00%	1.850,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00
totale	27.734,00		20.390,80	3.650,00	3.250,00	3.250,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca

Programma incarichi di collaborazione (art. 3, comma 56, legge n. 244/2007 e art. 14, d.L. n. 66/2014)			
Spesa di personale risultante dal Conto annuale anno precedente:	Limiti:	Incarichi di studio, ricerca e consulenza	Limite di spesa
€ 1.111.918,00		4,2%	€ 46.700,56

N.	OBIETTIVO	OGGETTO dell'INCARICO	PROGRAMMA - PROGETTO	PREVISIONE DI SPESA	MODALITÀ D'AFFIDAMENTO	Responsabile	Estremi dell'atto d'incarico
1	Coord. Plis Tormo	Coordinamento PLIS Tormo		€ 10.000,00		Segretario Comunale	da affidare
			TOTALE	€ 10.000,00			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, la media semplice

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come da prospetti allegati al bilancio di previsione 2018-2020.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

per l'anno 2018 in euro 24.693,00 pari allo 0,48 % delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 32.714,00 pari allo 0,67 % delle spese correnti;

per l'anno 2020 in euro 15.554,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) € 4.000,00 nel 2018, € 5.000,00 nel 2019. € 2.000,00 nel 2020.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011): € 2.008,00 nel 2018, € 1.010,00 nel 2019, € 2.008,00 nel 2020

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati **Nessun accantonamento**

d) accantonamento per rinnovi contrattuali al personale (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) € 5.500,00 nel 2018, € 5.500,00 nel 2019. € 5.500,00 nel 2020.

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Per il triennio 2018-2020 l'Ente non intende esternalizzare servizi a organismi partecipati.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 (indicare l'eventuale diverso termine), e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

L'ente ha approvato, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 175/2016, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente sotto la voce "Amministrazione Trasparente" al link <http://www.comune.pandino.cr.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societ%C3%A0-partecipate>

Enti ed organismi strumentali

I bilanci consuntivi sono consultabili dai siti internet:

- ASM: http://www.asmpandino.it/web/pagine/leggi_area.asp?ART_ID=84&MEC_ID=344&MEC_IDFiglie=354
- Comunità Sociale Cremasca : <http://comunitasocialecremasca.it/bilanci/>

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

L'elenco è disponibile al seguente link:

<http://www.comune.pandino.cr.it/sites/default/files/societa'.pdf>

I bilanci consuntivi degli enti strumentali sono consultabili sul sito internet dell'Ente, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr.38 in data 27/09/2017 il Comune di Pandino ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica per l'esercizio 2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- € 1.404.719,35, per l'anno 2018
- € 2.297.600,00 per l'anno 2019
- € 1.298.000,00 per l'anno 2020

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2018-2020 non sono finanziate con ricorso all' indebitamento.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2018 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2017 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018-2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal prospetto allegato allo schema di bilancio di previsione 2018-2020.

Nel calcolo dell'incidenza sono stati inclusi anche gli interessi sui mutui contratti dalla Società ASM Pandino e assistiti da garanzie rilasciate dal Comune di Pandino.

Gli interessi di tali mutui sono rispettivamente di € 98.484,19 per il 2018, € 90.698,35 per il 2019 e € 82.616,08 per il 2020.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2018	2019	2020
Interessi passivi	154.440,38	141.296,41	127.592,18
entrate correnti	5.222.094,22	5.222.094,22	5.222.094,22
% su entrate correnti	2,96%	2,71%	2,44%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018-2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	1.464.484,08	1.464.484,08	1.357.373,40	1.281.536,98	1.170.680,33	1.054.465,55
Nuovi prestiti (+)			1.174.350,11			
Prestiti rimborsati (-)		121.496,04	75.836,42	110.856,65	116.214,78	121.836,74
Estinzioni anticipate (-)			1.174.350,11			
Altre variazioni +/- (da specificare)		14.385,36				
Totale fine anno	1.464.484,08	1.357.373,40	1.281.536,98	1.170.680,33	1.054.465,55	932.628,81

Per l'esercizio 2017 le voci " Nuovi prestiti " e " Estinzioni anticipate " riguardano la sistemazione contabile dei mutui rinegoziati.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	75.654,93	70.067,98	60.253,32	55.956,19	50.598,06	44.976,10
Quota capitale	115.909,09	121.496,04	75.836,42	110.856,65	116.214,78	121.836,74
Totale	191.564,02	191.564,02	136.089,74	166.812,84	166.812,84	166.812,84

Strumenti finanziari anche derivati

Non esistenti.



COMUNE di PANDINO
Provincia di Cremona
Via Castello n° 15, 26025
P.IVA 00135350197
protocollo.comune.pandino@pec.it



SERVIZIO FINANZIARIO

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 e relativi allegati.

La sottoscritta, responsabile del servizio finanziario del Comune di Pandino, visti:

- *Lo schema del bilancio di previsione per il triennio 2018-2020;*
- *La nota integrativa al bilancio 2018-2020;*

esprime parere FAVOREVOLE

all'approvazione degli stessi avendo verificato con esito positivo la rispondenza ai principi contabili ex-D.Lgs.118//2011:

- Principio dell'annualità
- Principio dell'unità
- Principio dell'universalità
- Principio dell'integrità
- Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
- Principio della significatività e rilevanza
- Principio della flessibilità
- Principio della congruità
- Principio della prudenza
- Principio della coerenza
- Principio della continuità e della costanza
- Principio della comparabilità e della verificabilità
- Principio della neutralità
- Principio della pubblicità
- Principio dell'equilibrio di bilancio
- Principio della competenza finanziaria
- Principio della competenza economica
- Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Con particolare riferimento ai principi dell'equilibrio e della prudenza, si esprime parere favorevole all'utilizzo di parte degli introiti per oneri di urbanizzazione a copertura delle spese correnti per manutenzione ordinaria e incarichi professionali, come meglio indicato nel quadro relativo all'equilibrio delle fonti di finanziamento, in quanto conforme alla normativa vigente. Le spese previste troveranno copertura finanziaria solo ad avvenuto accertamento e riscossione degli oneri medesimi.

Pandino, li 20 gennaio 2018



Il responsabile servizio economico - finanziario
Maria Chiara Campanini

RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
Maria Chiara Campanini
0373.973326
c.campanini@comune.pandino.cr.it

REFERENTE PRATICA
Maria Chiara Campanini
tel 0373973326

COMUNE DI PANDINO

Provincia di CREMONA

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Stefano Ruberti

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Pandino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 02.02.2018

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Stefano Ruberti

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	6
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	10
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	12
6. La nota integrativa	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	13
7. Verifica della coerenza interna	13
8. Verifica della coerenza esterna	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	16
A) ENTRATE	16
Entrate da fiscalità locale	16
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	17
Sanzioni amministrative da codice della strada	17
Contributi per permesso di costruire.....	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	18
Spese di personale.....	18
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	19
Spese per acquisto beni e servizi.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	19
Fondo di riserva di competenza	20
Fondi per spese potenziali.....	21
Fondo di riserva di cassa	21
ORGANISMI PARTECIPATI	21
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	21
Finanziamento spese investimento con Indebitamento.....	21
Limitazione acquisto immobili	21
Limitazione acquisto mobili e arredi	21
INDEBITAMENTO.....	22
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	22
CONCLUSIONI.....	23

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Pandino nominato con delibera consiliare n. 66 del 17/11/2016

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 27/01/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 20/01/2018 con delibera n. 16, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - verrà resa in sede di seduta consiliare la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato; la dichiarazione sarà di non esistenza;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 20/01/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 02/05/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 6 in data 3.04.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.734.533,60
di cui:	
a) Fondi vincolati	60.101,02
b) Fondi accantonati	597.106,09
c) Fondi destinati ad investimento	431.672,66
d) Fondi liberi	645.653,83
AVANZO/DISAVANZO	1.734.533,60

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili. La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	1.142.013,11	1.298.147,13	958.097,22
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	57591,66	61.028,96		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	579554,07	272.419,35		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	447147,03			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.216.966,00	4.159.873,00	4.169.200,00	4.191.158,00
2	Trasferimenti correnti	374.410,00	460.121,50	308.592,00	265.318,00
3	Entrate extratributarie	688.572,00	531.090,00	525.290,00	525.290,00
4	Entrate in conto capitale	629.000,00	1.121.000,00	2.280.000,00	1.330.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	1.174.350,11			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.168.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.336.200,00	1.313.200,00	1.313.200,00	1.313.200,00
	TOTALE	10.587.498,11	8.885.284,50	9.896.282,00	8.924.966,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.671.790,87	9.218.732,81	9.896.282,00	8.924.966,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5287753,07	5058119,46	4886068	4913092
		<i>di cui già impegnato</i>		729715,51	448811,07	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	69220,96	49000	3000	53000
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1588092,09	1404719,35	2297960	1298000
		<i>di cui già impegnato</i>		322419,35	53957,46	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	272419,35	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1289773,11	142694	148054	153674
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2168000	1300000	1300000	1300000
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1336200	1313200	1313200	1313200
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	11669818,27	9218732,81	9945282,00	8977966,00
		<i>di cui già impegnato</i>		1052134,86	502768,53	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	341640,31	49000,00	3000,00	53000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	11669818,27	9218732,81	9945282,00	8977966,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		1052134,86	502768,53	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	341640,31	49000,00	3000,00	53000,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	958.097,22
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.677.118,37
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	434.041,76
3	<i>Entrate extratributarie</i>	721.410,23
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.009.416,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.170.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.273.196,86
	TOTALE TITOLI	9.285.183,22
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.243.280,44

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	5.782.481,17
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.521.932,32
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	142.694,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.300.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.496.172,95
	TOTALE TITOLI	10.243.280,44
	SALDO DI CASSA	-

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 0,00.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		958.097,22	958.097,22	958.097,22
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	2.032.602,97	4.159.873,00	6.192.475,97	4.677.118,37
2 Trasferimenti correnti	59.265,78	460.121,50	519.387,28	434.041,76
3 Entrate extratributarie	246.961,13	531.090,00	778.051,13	721.410,23
4 Entrate in conto capitale		1.121.000,00	1.121.000,00	1.009.416,00
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6 Accensione prestiti			-	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		1.300.000,00	1.300.000,00	1.170.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	91.316,86	1.313.200,00	1.404.516,86	1.273.196,86
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.430.146,74	9.843.381,72	12.273.528,46	10.243.280,44
1 Spese correnti	817.410,17	5.058.119,46	5.875.529,63	5.782.481,17
2 Spese in conto capitale	412.132,32	1.404.719,35	1.816.851,67	1.521.932,32
3 Spese per incremento attività finanziarie			-	
4 Rimborso di prestiti		142.694,00	142.694,00	142.694,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	182.972,95	1.313.200,00	1.496.172,95	1.496.172,95
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.412.515,44	9.218.732,81	10.631.248,25	10.243.280,44
SALDO DI CASSA	1.017.631,30	624.648,91	1.642.280,21	-

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	61.028,96	49.000,00	53.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.151.084,50	5.003.082,00	4.981.766,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.058.119,46	4.886.068,00	4.913.092,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		49.000,00	53.000,00	53.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		136.400,00	166.000,00	166.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	142.694,00	148.054,00	153.674,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		11.300,00	17.960,00	- 32.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	63.700,00	61.000,00	57.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	75.000,00	78.960,00	25.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 63.700,00 per il 2018, euro 61.000,00 per il 2019 e euro 57.000,00 per il 2020 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da entrate derivanti dai proventi dei permessi a costruire, destinati esclusivamente a spese di manutenzione ordinaria e per incarichi professionali di natura tecnica.

L'importo di euro 75.000,00 per il 2018, euro 78.960,00 per il 2019 e euro 25.000 per il 2020 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da economie di spesa corrente destinate a spese di investimento, dalle entrate correnti, per economie conseguite in sede di rinegoziazione dei mutui,

effettuata nel 2017 per euro 50.000 nel 2018 e 53.960 da economie sull'appalto Global service destinate all'acquisto dell'impianto di pubblica illuminazione, già deliberato nel 2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
rimborso spese consultazioni elettorali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
contributi sponsorizzazioni	6.500,00	6.500,00	6.500,00
rimborso danni assicurazioni	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE	91.500,00	91.500,00	91.500,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali	50000,00	50000,00	50000,00
quota parte spese manifestazioni fin. Da sponsorizza	6500,00	6500,00	6500,00
sentenze esecutive e atti equiparati	5000,00	5000,00	5000,00
spese di riprazione finanziate con indennizzi da assic	15000,00	15000,00	15000,00
TOTALE	76500,00	76500,00	76500,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con Verbale n 10 del 01.07.2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato (in migliaia di euro):

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	61,00	49,00	53,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	272,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	333,00	49,00	53,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4160,00	4169,00	4191,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	460,00	309,00	265,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	531,00	525,00	525,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1121,00	2280,00	1330,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	34,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5009,00	4833,00	4860,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	49,00	53,00	53,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	136,00	166,00	166,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	4,00	5,00	5,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	7,00	6,00	7,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4911,00	4709,00	4735,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1405,00	2298,00	1298,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1405,00	2298,00	1298,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	4,00	4,00	4,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		319,00	321,00	327,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,75% con fascia di esenzione che passa da 12.000 Euro di reddito imponibile a 15.000 Euro. Il gettito è previsto in euro 820.000,00 con una diminuzione di euro 20.000,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2016, come da indicazioni ARCONET.

IUC**a) IMU**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2017 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in misura pari al 2017. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 20.000,00.

b) TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, tra le entrate tributarie la somma di euro 30.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, pari a quanto previsto per il 2017.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota rimane invariata rispetto al 2017.

c) TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 1.151.000,00, con una diminuzione di euro 31.400,27 rispetto al rendiconto 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Con decorrenza dal 01/01/2018 è stato stipulato un nuovo contratto con Linea Gestioni, che prevede una minore spesa da parte del Comune.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata dal Consiglio comunale

Altri Tributi Comunali

COSAP (Canone occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 61.400,00, con una diminuzione di euro 3.000,00 rispetto alla previsione definitiva esercizio 2017. A decorrere dal 01/01/2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento per l'applicazione del canone, con riordino delle tariffe.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	PREV.	PREV.	PREV
	2016 *	2018	2019	2020
ICI	2.773,70			
IMU	115.493,00	20.000,00	20.000,00	31.000,00
ADDIZIONALE IRPEF		3.500,00	3.500,00	3.500,00
TARI		2.000,00	2.000,00	2.000,00
COSAP		500,00	500,00	500,00
IMPOSTA PUBBLICITA'		500,00	500,00	500,00
TOTALE	118.266,70	26.500,00	26.500,00	37.500,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Con atto G.C. n. 12 in data 20/01/2018 la somma di euro 80.000 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE ENTRATE	80.000,00	80.000,00	80.000,00

Contributi per permesso di costruire

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Contributi permesso di costruire	180.000,00	180.000,00	180.000,00
TOTALE ENTRATE	180.000,00	180.000,00	180.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Previsione 2018
101	redditi da lavoro dipendente	34.976,76	1.136.570,00
102	imposte e tasse a carico ente	10.002,55	79.378,00
103	acquisto beni e servizi	383.407,11	2.821.345,00
104	trasferimenti correnti	153.296,07	491.000,00
105	trasferimenti di tributi		
106	fondi perequativi		
107	interessi passivi		45.237,00
108	altre spese per redditi di capitale		
109	rimborsi e poste	1.456,83	12.100,00
110	altre spese correnti	3.538,00	327.462,00
TOTALE		586.677,32	4.913.092,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 66.095,40;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.208.116,18;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.151.754,66	1.177.069,66	1.154.370,00	1.147.370,00
Spese macroaggregato 103	15.787,91	11.850,00	13.350,00	13.350,00
Irap macroaggregato 102	84.197,15	69.750,00	69.050,00	69.050,00
Fondo rinnovi contrattuali / MACROAGGREGATO 110		5.500,00	5.500,00	5.500,00
Altre spese: TRASFERIMENTI				
Totale spese di personale (A)	1.251.739,72	1.264.169,66	1.242.270,00	1.235.270,00
(-) Componenti escluse (B)	43.263,54	121.035,12	119.637,95	119.637,95
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-	1.208.476,18	1.143.134,54	1.122.632,05	1.115.632,05

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 19.100. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	19.676,00	80,00%	15.740,80	300,00	400,00	400,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	5.109,00	50,00%	2.800,00	1.500,00	1.000,00	1.000,00
Formazione	2.949,00	50,00%	1.850,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00
TOTALE	27.734,00		20.390,80	3.650,00	3.250,00	3.250,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, con il seguente metodo: media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2520500	138190,7	108722,43	-29468,27	4,31352628
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	89100	15961,6	27677,57	11715,97	31,0634905
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	581000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	3190600	154152,3	136400	-17752,3	4,27505798
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2609600	154152,3	136400	-17752,3	5,22685469

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2528500	138657,37	138284,43	-372,94	5,46903026
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	85600	15695,57	27715,57	12020	32,3780023
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1950000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	4564100	154352,94	166000	11647,06	3,63708069
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2614100	154352,94	166000	11647,06	6,35017788

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2539500	139261,31	138284,43	-976,88	5,44534082
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	85600	15695,57	27715,57	12020	32,3780023
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1000000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	3625100	154956,88	166000	11043,12	4,57918402
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2625100	154956,88	166000	11043,12	6,32356863

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- Anno 2018 - euro 24.693,00 pari allo 0,48% delle spese correnti;
- Anno 2019 - euro 32.714,00 pari allo 0,67% delle spese correnti;

- Anno 2020 - euro 15.554,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	4.000,00	5.000,00	2.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.008,00	1.010,00	2.008,00
Accantonamenti per rinnovi contrattuali al personale	5.500,00	5.500,00	5.500,00
TOTALE	11.508,00	11.510,00	9.508,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

L'ente ha approvato, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 175/2016, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- € 1.404.719,35, per l'anno 2018
- € 2.297.600,00 per l'anno 2019
- € 1.298.000,00 per l'anno 2020

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2018-2020 non sono finanziate con ricorso all' indebitamento.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2018 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020
Interessi passivi	154.440,38	141.296,41	127.592,18
entrate correnti	5.222.094,22	5.222.094,22	5.222.094,22
% su entrate correnti	2,96%	2,71%	2,44%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	1.464.484,08	1.464.484,08	1.357.373,40	1.281.536,98	1.170.680,33	1.054.465,55
Nuovi prestiti (+)			1.174.350,11			
Prestiti rimborsati (-)		121.496,04	75.836,42	110.856,65	116.214,78	121.836,74
Estinzioni anticipate (-)			1.174.350,11			
Altre variazioni +/- (da specificare)		14.385,36				
Totale fine anno	1.464.484,08	1.357.373,40	1.281.536,98	1.170.680,33	1.054.465,55	932.628,81

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	70.067,98	60.253,32	55.956,19	50.598,06	44.976,10
Quota capitale	121.494,04	75.836,42	110.856,65	116.214,78	121.836,74
Totale	191.562,02	136.089,74	166.812,84	166.812,84	166.812,84

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato (2016);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ruberti Stefano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Ruberti', is centered on the page. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Stefano' written in a larger, more prominent script than the last name 'Ruberti'.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	61	49	53
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	272	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	333	49	53
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.160	4.169	4.191
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	460	309	265
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	531	525	525
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.121	2.280	1.330
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	34	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.009	4.833	4.860
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	49	53	53
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	136	166	166
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	4	5	5
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	7	6	7
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.911	4.709	4.735
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.405	2.298	1.298
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.405	2.298	1.298
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	4	4	4
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		319	321	327

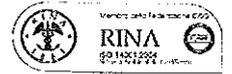


COMUNE di PANDINO
Provincia di Cremona

Via Castello n° 15, 26025
P.IVA 00135350197

protocollo.comune.pandino@pec.it

ALLEGATO G



protocollo e data come da timbro apposto

Attestazione inesistenza debiti fuori bilancio

La sottoscritta, responsabile del servizio amministrativo- finanziario, visti gli artt. 193 e 194 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, nr.267 e s.m.i.

ATTESTA

che per il servizio di propria competenza non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio non riconosciuti e privi di copertura finanziaria.

Pandino, li 19/02/2018

La responsabile servizio economico-finanziario

Maria Chiara Campanini





COMUNE di PANDINO

Provincia di Cremona

Via Castello n° 15, 26025

P.IVA 00135350197

protocollo.comune.pandino@pec.it

protocollo e data come da timbro apposto

Attestazione inesistenza debiti fuori bilancio

La sottoscritta, in qualità di Segretario Comunale, visti gli artt. 193 e 194 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, nr.267 e s.m.i.

ATTESTA

che per il servizio di propria competenza non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio non riconosciuti e privi di copertura finanziaria.

Pandino, li 19/02/2018

La Segretaria Comunale

Dr.ssa Angelina Marano





COMUNE di PANDINO
Provincia di Cremona
Via Castello n° 15, 26025
P.IVA 00135350197
protocollo.comune.pandino@pec.it



Attestazione di inesistenza di debiti fuori bilancio

Il sottoscritto Assandri Andrea, Responsabile dell'Area Polizia Locale in forza del Decreto Sindacale n. 25 del 20.12.2017;

Visti gli artt. 193 e 194 del T.U.E.L., Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.,

ATTESTA

Che per quanto di propria competenza non sussistono alla data del 31.12.2017 debiti fuori bilancio.

Pandino, 14 febbraio 2018



Responsabile dell'Area
Dott. Andrea Assandri



COMUNE di PANDINO
Provincia di Cremona
Via Castello n° 15, 26025
P.IVA 00135350197
protocollo.comune.pandino@pec.it



Pandino, li 31/01/2018

**AL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
S E D E**

OGGETTO: Certificazione debiti fuori bilancio al 31/12/2017.

Si comunica che questa Area non ha debiti fuori bilancio al 31/12/2017.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
(Manzoni Margherita Maria)



File:lettere/bilancio/debiti fuori bilancio 2017

1

RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
Margherita Manzoni
0373.973311
m.manzoni@comune.pandino.cr.it

REFERENTE PRATICA
Nome
tel
segreteria@comune.pandino.cr.it



COMUNE di PANDINO
Provincia di Cremona
Via Castello n° 15, 26025
P.IVA 00135350197
protocollo.comune.pandino@pec.it



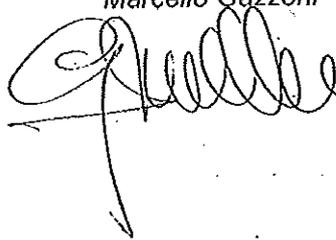
Pandino, 31.01.2018

Al responsabile Area Finanziaria
Sede

Oggetto: Dichiarazione debiti fuori bilancio al 31/12/2017

Con riferimento all'oggetto, si comunica per l'area di competenza l'assenza al 31/12/2017 di debiti fuori bilancio non riconosciuti.

Il Responsabile dell'Area Opere Pubbliche
Marcello Gazzoni





COMUNE di PANDINO
Provincia di Cremona

Via Castello n° 15, 26025
P.IVA 00135350197

protocollo.comune.pandino@pec.it



Prot. Interno N°

Pandino, li 31/01/2018

Spett.le M.C. CAMPANINI
RESPONSABILE AREA ECONOMICO-
FINANZIARIA

- SEDE -

OGGETTO: DEBITI FUORI BILANCIO

Con la presente si dichiara che per l'AREA SERVIZI SOCIO CULTURALI E ISTRUZIONE non vi sono debiti fuori bilancio e passività potenziali afferenti all'anno 2017.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile Area Servizi Socio Culturali e Istruzione
Dott.ssa Annalisa Mazzoleni



RESPONSABILE AREA SERVIZI SOCIO CULTURALI E ISTRUZIONE

Dott.ssa Annalisa Mazzoleni

Tel. 0373.973.234

a.mazzoleni@comune.pandino.cr.it



COMUNE di PANDINO
Provincia di Cremona
Via Castello n° 15, 26025
P.IVA 00135350197
protocollo.comune.pandino@pec.it



Pandino, 31.01.2018

ALLA RESPONSABILE AREA
ECONOMICO – FINANZIARIA
Sede

Oggetto: Bilancio di previsione. Attestazione inesistenza debiti fuori bilancio

Con riferimento all'oggetto, si comunica per l'area di competenza l'assenza alla data 31.12.2017 di debiti fuori bilancio non riconosciuti e di passività potenziali.

Cordialmente.

Il Responsabile dell'Area
Geom. Tersilio Ugo Tonetti

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

RESPONSABILE AREA URBANISTICA E AMBIENTE
Geom. Tersilio Tonetti
0373.973328
t.tonetti@comune.pandino.cr.it